CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI S.P.A.

2023

Determinazione del 6 Febbraio 2025, n. 8



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI S.P.A.

2023

Relatore: Consigliere Adriana La Porta

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il dott. Ermete Francocci

Determinazione n. 8/2025

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 6 febbraio 2025;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con il quale l'"Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani", poi divenuto S.p.a., è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio dell'Istituto suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2023, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Adriana La Porta e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.a., per l'esercizio 2023;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle predette Presidenze, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, il bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata che alla presente si unisce quale parte integrante;

CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2023 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.a., per il detto esercizio.

RELATORE
Adriana La Porta
f.to digitalmente

PRESIDENTE
Manuela Arrigucci
f.to digitalmente

Depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
f.to digitalmente

SOMMARIO

PREMESSA 1
1. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO 2
2. GLI ORGANI 6
2.1 Costituzione e funzionamento 6
2.2 Compensi degli organi 7
3. LA STRUTTURA AZIENDALE E LE RISORSE UMANE 9
3.1 La struttura aziendale 9
3.2 Le risorse umane 9
3.3 I controlli 11
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE 12
4.1 Il piano strategico 12
4.2 La produzione editoriale 13
4.3 Il portale 14
4.4 Le attività culturali 15
4.5 L'andamento commerciale 15
5. IL BILANCIO 17
5.1 I risultati contabili della gestione in sintesi 17
5.2 Lo stato patrimoniale: parte attiva 18
5.3 Lo stato patrimoniale: parte passiva 22
5.4 Il conto economico 24
5.5 Il rendiconto finanziario 28
6. LE PARTECIPAZIONI 31
7. IL BILANCIO CONSOLIDATO 35
7.1 Lo stato patrimoniale consolidato: parte attiva 37
7.2 Lo stato patrimoniale consolidato: parte passiva 39
7.3 Il conto economico consolidato 41
7.4 Il rendiconto finanziario consolidato 44
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 46

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compagine sociale anno 2023 5
Tabella 2 - Compensi degli organi 8
Tabella 3 - Costi sostenuti per gli organi 8
Tabella 4 - Modulo organizzativo 9
Tabella 5 - Personale in servizio nel Gruppo - Anno 2023 10
Tabella 6 - Costi del personale della Capogruppo 10
Tabella 7 - Costi del personale del Gruppo 10
Tabella 8 - Composizione del venduto 16
Tabella 9 - Stato patrimoniale - Attivo 19
Tabella 10 - Rimanenze di magazzino 21
Tabella 11 - Stato patrimoniale - Passivo 23
Tabella 12 - Conto economico 25
Tabella 13 - Costi per prestazioni servizi 26
Tabella 14 - Ammortamenti delle immobilizzazioni 27
Tabella 15 - Rendiconto finanziario 29
Tabella 16 - Stato patrimoniale consolidato - Attivo 37
Tabella 17 - Stato patrimoniale consolidato - Passivo 40
Tabella 18 - Conto economico consolidato 42
Tabella 19 - Rendiconto finanziario consolidato 45

PREMESSA

Con la presente relazione, la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della medesima legge, sulla gestione finanziaria dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.a., relativamente all'anno 2023. La relazione contiene inoltre informazioni sugli eventi di maggior rilievo intervenuti successivamente.

La precedente relazione concernente l'esercizio 2022 è stata deliberata dalla Sezione con determinazione n. 10 del 30 gennaio 2024 e pubblicata in Atti parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n.181.

1. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

Il progetto di una Enciclopedia Italiana, avviato dall'imprenditore lombardo Giovanni Treccani nel 1925, ottenne il sostegno pubblico negli anni a seguire, per effetto del regio decreto-legge 24 giugno 1933, n. 669 convertito nella legge 11 gennaio 1934, n. 68, che disponeva la costituzione dell'"Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani" (di seguito anche "*Istituto*", "*Società*" o "*Capogruppo*").

L'Istituto è stato trasformato in società per azioni con delibera assembleare del 16 gennaio 1985. Con il decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1987, n. 574, l'Istituto fu inserito nella tabella, ad esso allegata, delle istituzioni culturali ammesse al contributo ordinario dello Stato per il triennio 1987-89, prevista dall'art. 1 della legge 2 aprile 1980, n. 123. La contribuzione, peraltro non rilevante, si è protratta fino al 2011. Anche per il 2023 l'Istituto Treccani non ha fruito di contribuzioni ordinarie statali. Nell'esercizio in esame l'Ente ha ricevuto, per il Centenario dell'Istituto dell'Enciclopedia italiana, il contributo di un milione di euro con decreto interministeriale del Mic e del Mef n. 189 del 4 maggio 2023.

Con legge 30 dicembre 2023, n. 223 è stato concesso all'Istituto un contributo ordinario annuo pari a 5 milioni a decorrere dall'anno 2024: "*Al fine di garantire la continuità nella valorizzazione delle attività di missione pubblica dell'Istituto della Enciclopedia italiana, con riguardo alla tutela e all'aggiornamento della base di dati della Biografia nazionale e dell'Osservatorio della lingua italiana e del patrimonio culturale costituitisi nel corso di cento anni di storia, nonché al fine di favorire l'arricchimento della sua banca dati, la certificazione dei contenuti, la necessaria transizione e trasformazione multimediale per una migliore fruizione anche attraverso gli strumenti digitali, oltre che la sua internazionalizzazione attraverso opportune traduzioni, al medesimo Istituto è concesso un contributo annuo pari a 5 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024*" (I c.).

Dispone, quindi, il II c. che "*In merito alle attività finanziate ai sensi del comma 1, l'Istituto della Enciclopedia italiana riferisce annualmente alle Commissioni parlamentari competenti sugli obiettivi conseguiti e sul lavoro svolto*". L'Istituto ha per oggetto sociale la compilazione, l'aggiornamento, la pubblicazione e la diffusione dell'Enciclopedia Italiana di scienze, lettere ed arti; l'esercizio delle iniziative e attività editoriali e di quelle culturali in ogni forma e modalità per la diffusione della cultura italiana, nonché per esigenze e attività educative, di ricerca, di formazione e di servizio sociale.

La predetta opera venne avviata nel 1929 e fu completata in 35 volumi editi sino al 1937, poi integrata con 17 volumi di appendici e 2 di indici, per un totale di 55.000 pagine, corredate da 35.500 illustrazioni, 8.300 tavole fuori testo e 400 carte geografiche. L'opera è ancora in commercio in edizione pregiata. A partire dal 1960, l'Istituto ha inoltre avviato e sostenuto il progetto editoriale per la compilazione e la pubblicazione del "Dizionario biografico degli italiani", concluso con il volume n. 100, nel 2020.

La partecipazione iniziale nell'Istituto era limitata a cinque enti di diritto pubblico (Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Monte dei Paschi di Siena, Istituto nazionale delle assicurazioni ed Istituto Poligrafico dello Stato); con la legge 10 maggio 1978, n. 207, il fondo di dotazione dell'Istituto è stato aumentato a 12,5 miliardi di lire, diviso in cinque carature di pari importo (2,5 miliardi), in capo agli originari partecipanti. Nel 1995, il capitale è stato elevato a 60 miliardi di lire, con l'apporto degli azionisti esistenti e con la partecipazione di altre istituzioni, tra cui la Banca d'Italia, la Banca nazionale del lavoro, la Banca di Roma e la Fondazione Cariplo. Nel 2001 è seguito un aumento a 75 miliardi di lire, poi convertiti in euro (39 milioni); nel 2012 è intervenuto un aumento del capitale sino a 41 milioni, salito a 44 milioni nel 2014 con l'ingresso di Invitalia.

Ulteriori aumenti di capitale, per l'importo complessivo di 19 milioni, sono stati deliberati ed interamente sottoscritti nel corso dell'anno 2017, determinando l'ingresso nella compagine societaria di ulteriori sei nuovi soci: Cassa depositi e prestiti, Banca popolare di Sondrio, Leonardo S.p.a., Fondazione sviluppo e crescita-CRT, Fondazione di Venezia e Banca del mezzogiorno[1].

Altri due aumenti del capitale sociale sono intervenuti nel corso dell'esercizio 2020: il primo è stato deliberato dall'Assemblea straordinaria, tenutasi il 30 aprile 2020, mediante l'emissione di 8 milioni di azioni da un euro ciascuna, in regime di dematerializzazione, aventi le stesse caratteristiche delle azioni in circolazione e da offrire in opzione agli attuali azionisti, che hanno esercitato il relativo diritto; il secondo aumento di capitale per 6 milioni di euro è stato deliberato dall'Assemblea straordinaria del 21 dicembre 2020 con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art 2441, commi 5 e 6, c.c., motivata dalla finalità di ampliare, con

[1] Le operazioni di aumento del capitale sociale intervenute nel 2017 sono state illustrate nella relazione sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2017, approvata con determinazione n. 109 del 13 novembre 2018.

l'ingresso di nuovi soci, il perimetro delle attività dell'Istituto e mediante emissione di 5.797.099 azioni ordinarie del valore nominale di un euro ciascuna (oltre al sovrapprezzo di euro 202.901), aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, da offrire a quattro nuovi azionisti (Ferrovie dello Stato Italiane S.p.a., Fondazione Domani, Fondazione di Sardegna e Snam S.p.a.). A quest'ultimo riguardo, il Collegio sindacale il 2 dicembre 2020 ha espresso il parere sulla congruità del prezzo di emissione.

Il suddetto aumento di capitale, alla data del 31 dicembre 2020, risultava già sottoscritto e versato da parte dei nuovi azionisti Ferrovie dello Stato Italiane S.p.a., Fondazione Domani, Fondazione Sardegna per un importo complessivamente pari a euro 5 milioni, incluso il sovrapprezzo. Nel mese di marzo 2021, in esecuzione di quanto deliberato dall'Assemblea straordinaria del 21 dicembre 2020, Snam S.p.a. ha provveduto al versamento della quota di aumento di capitale di propria spettanza in misura pari al valore nominale delle azioni (euro 966.183) oltre al sovrapprezzo (euro 33.817). Risulta, così, completato l'aumento di capitale a pagamento.

In data 29 dicembre 2021 l'Assemblea straordinaria dell'Istituto ha deliberato l'aumento di capitale a pagamento e in forma scindibile per 1,5 milioni oltre il sovrapprezzo pari al 3,5 per cento del valore nominale mediante emissione di n. 1.500.000 azioni ordinarie del valore di euro 1 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, da riservare in sottoscrizione al nuovo azionista Istituto per il Credito Sportivo, con esclusione del diritto di opzione a norma dell'art. 2441, 5° e 6° comma del c.c., su cui il Collegio sindacale, con verbale del 6 ottobre 2021, ha espresso parere favorevole.

Nel corso dell'esercizio 2023 è stato sottoscritto un ulteriore aumento di capitale per 2 milioni - oltre al sovraprezzo pari al 6,1 per cento - con esclusione del diritto di opzione a norma dell'art. 2441, 5° e 6° comma del c.c., deliberato dall'Assemblea straordinaria del 22 novembre 2023, mediante emissione di 2.000.000 azioni ordinarie del valore di 1 euro ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, riservata in sottoscrizione, al nuovo socio Banca IFIS S.p.a.

Detto aumento di capitale risulta interamente versato dal nuovo azionista alla data dell'assemblea.

Il capitale sociale, sottoscritto e versato al 31 dicembre 2023, assomma a euro 84.852.121.

La composizione dei soci al 31 dicembre 2023 è rappresentata nella tabella seguente[2].

Tabella 1 - Compagine sociale anno 2023

Azionisti	Quota di partecipazione	Quota di partecipazione (%)
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato	6.758.944,00	7,97
Fondazione Sicilia	6.377.262,00	7,52
Banca Nazionale del Lavoro	6.372.090,00	7,51
UniCredit	5.890.000,00	6,94
Cassa Depositi e Prestiti	5.649.163,00	6,66
Intesa Sanpaolo	5.097.672,00	6,01
Assicurazioni Generali	4.845.808,00	5,71
Invitalia	4.573.114,00	5,39
Fondazione Cassa Risparmio in Bologna	4.173.750,00	4,92
Telecom Italia	4.163.833,00	4,91
Fondazione Monte dei Paschi di Siena	3.873.750,00	4,57
Digit'ED	3.864.734,00	4,56
Banca d'Italia	3.028.630,00	3,57
Fondazione Cariplo	3.028.630,00	3,57
Fondazione Domani	2.898.550,00	3,42
Leonardo	2.307.529,00	2,72
Banca IFIS	2.000.000,00	2,36
Istituto per il Credito Sportivo	1.500.000,00	1,77
Fondazione di Venezia	1.258.652,00	1,48
Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT	1.088.877,00	1,28
Banca Popolare di Sondrio	1.048.877,00	1,24
Ferrovie dello Stato	966.183,00	1,14
Fondazione Sardegna	966.183,00	1,14
SNAM	966.183,00	1,14
BFF Bank	966.183,00	1,14
Rai Radio Televisione Italiana	629.384,00	0,74
Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale	558.140,00	0,66
Totale	**84.852.121,00**	**100**

Fonte: bilancio dell'Istituto

Anche nel corso del 2023, è proseguita l'attività della società controllata Treccani Reti S.p.a. in cui è confluita tutta la rete di vendita e *marketing* del Gruppo Treccani secondo i contratti di servizi di promozione, distribuzione e commercializzazione delle opere editoriali, di licenza non esclusiva, di utilizzo dei marchi dell'Istituto ed il contratto di finanziamento *intercompany* dell'importo massimo di 5 milioni, avente durata sino al 31 dicembre 2022[3].

[2] Al 31 dicembre 2023 permangono due buoni frazionari dovuti ad arrotondamenti su decimali conseguenti all'aumento di capitale 2017 e spettanti a Tim S.p.a. e Rai S.p.a. rispettivamente per euro 0,50 ed euro 0,25, totale 0,75.

[3] Le operazioni deliberate dall'Istituto nel corso del 2018 e finalizzate al conferimento, a decorrere dal 1° gennaio 2019, del ramo commerciale della Capogruppo alla controllata Editalia che, in virtù di deliberazione dell'Assemblea straordinaria del 12 dicembre 2018, ha assunto la nuova denominazione sociale di Treccani Reti S.p.a., sono state evidenziate dalle relazioni sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2018 e dell'esercizio 2019, approvate, rispettivamente, con determinazione n. 125 del 21 novembre 2019 e n. 120 del 26 novembre 2020.

2. GLI ORGANI

2.1 Costituzione e funzionamento

Nello statuto sociale sono precisate le competenze dell'Assemblea dei soci, del Presidente, del Consiglio di amministrazione, del Comitato esecutivo, del Consiglio scientifico e del Collegio sindacale.

Il Presidente è nominato con decreto del Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 3 del citato r.d.l. n. 669 del 1933, per cinque anni. Egli presiede l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo ed il Consiglio scientifico.

Il Presidente in carica nel corso dell'anno 2023, già nominato con d.p.r. del 29 aprile 2014 e confermato con d.p.r. del 15 ottobre 2019, è cessato dall'incarico nel 2024.

Il nuovo Presidente è stato nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 2024, per il quinquennio 2024-2029.

L'Assemblea straordinaria del 18 ottobre 2017, in seguito all'ingresso di nuovi azionisti nella compagine societaria, ha modificato lo statuto prevedendo un numero di consiglieri compreso tra 9 e 25, in luogo di un numero di consiglieri compreso tra 12 e 14; questi ultimi sono nominati dall'Assemblea ordinaria, che preventivamente ne determina il numero. Essi restano in carica per la durata di tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Il Consiglio di amministrazione è stato rinnovato dall'Assemblea dei soci del 30 aprile 2020 e poi integrato, per effetto degli intervenuti aumenti del capitale sociale, dall'Assemblea del 21 dicembre 2020 e 29 dicembre 2021.

Nell'Assemblea straordinaria del 22 dicembre 2022 è stato nuovamente modificato lo statuto prevedendosi un numero di consiglieri da 9 a 30. L'Assemblea ordinaria dei soci del 26 aprile 2023 ha deliberato la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione, composto da 26 membri, con durata in carica fino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2025.

Il Consiglio di amministrazione è stato poi integrato dall'Assemblea nella seduta del 22 novembre 2023, risultando composto da 27 membri, ferma la durata in carica fino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2025.

L'Istituto è, inoltre, dotato di un Comitato esecutivo, composto dal Presidente e da 8 membri del Consiglio di amministrazione, individuati in base alla partecipazione societaria e nominati,

ai sensi dell'art. 9, comma 5, dello statuto, dal Consiglio di amministrazione.
I componenti del Comitato esecutivo durano in carica per il periodo del loro mandato di amministratori; alle riunioni partecipano i due Vicepresidenti ed il Direttore generale.
Il Comitato esecutivo in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2022 è stato, quindi, rinnovato dal Consiglio di amministrazione tenutosi in data 2 maggio 2023, poi integrato dal Consiglio d'amministrazione nella seduta del 9 ottobre 2023, e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.
L'Assemblea del 30 aprile 2020 aveva confermato i precedenti tre componenti del Collegio sindacale per il triennio 2020-2022, sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022. L'Assemblea del 26 aprile 2023 ha rinnovato il Collegio sindacale, confermando due dei precedenti componenti, e con scadenza all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025. Il Consiglio scientifico nominato nella seduta del Consiglio di amministrazione del 18 dicembre 2019, per tre anni, è stato rinnovato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 23 gennaio 2023, e resterà in carica fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025. È composto da personalità di alta competenza e riconosciuti meriti nel campo della cultura italiana ed internazionale; predispone i progetti delle opere ed esprime pareri sulle attività culturali e editoriali. A fine esercizio 2023 era costituito da trenta componenti.

2.2 Compensi degli organi

La determinazione dei compensi dei membri del Consiglio di amministrazione, del Presidente del Collegio sindacale e dei Sindaci spetta all'Assemblea dei soci; i compensi degli amministratori investiti di particolari cariche in conformità dello statuto, del Presidente e dei Vicepresidenti del Consiglio di amministrazione, nonché dei membri del Consiglio scientifico sono stabiliti dal Consiglio di amministrazione.

Proseguendo con la politica di contenimento dei costi operativi, si evidenzia nel 2023 una riduzione dei compensi del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale rispetto al precedente esercizio. In particolare, l'Assemblea del 26 aprile 2023 ha deliberato per il triennio 2023-2025 i seguenti compensi:
- un gettone di presenza di euro 500 a seduta per ciascun Consigliere, in luogo di 12.000 euro annui per il triennio 2020-2022 e di 18.000 euro annui per il triennio 2019-2021;

- un compenso per il Presidente del Collegio sindacale di 15.000 euro annui per il triennio 2023-2025, in luogo di 18.000 euro per il 2020-2022;
- un compenso per i Sindaci effettivi di 10.000 euro annui, in luogo di 12.000 euro per il 2020-2022.

Il compenso per il Presidente per il 2023 è confermato in euro 150.000. Ai due Vicepresidenti spetta il solo compenso previsto quali membri del Consiglio di amministrazione; non sono state attribuite particolari cariche. A decorrere dal 23 ottobre 2024 il Consiglio di amministrazione ha determinato in euro 120.000 il compenso annuo lordo del Presidente.

La seguente tabella espone l'ammontare dei compensi annui spettanti agli organi per gli esercizi 2022 e 2023:

Tabella 2 - Compensi degli organi

	2022	**2023**	**Var. %**
Presidente	150.000	150.000	0
Vicepresidenti	0	0	0
Componenti del Consiglio di amministrazione**	324.000	166.000	-48,8
Presidente del Collegio sindacale	18.000	15.000	-16,7
Componenti del Collegio sindacale	24.000	20.000	-16,7
TOTALE	**516.000**	**351.000**	-32

** Per il periodo gennaio-aprile 2023, il compenso calcolato è come da delibera del 30 aprile 2020, 12.000 euro (compenso annuo) / 12 x 4 mesi (gennaio-aprile 2023) x 27 componenti= 108.000,00 euro; per il periodo maggio-dicembre 2023, i compensi sono calcolati come da delibera del 26 aprile 2023: 500 euro (gettone di presenza) x 27 componenti x n. 3 sedute = 40.500,00 euro. Nel totale sono inclusi i compensi del comitato esecutivo: 500 euro (gettone di presenza) x 7 componenti x n. 5 sedute = 17.500,00 euro.

Fonte: bilancio dell'Istituto

La tabella che segue espone i costi sostenuti per gli organi sociali comprensivi dei rimborsi spese:

Tabella 3 - Costi sostenuti per gli organi

	2022	**2023**
Presidente	150.000	150.000
Componenti del Consiglio di amministrazione	282.524	139.700
Presidente e componenti del Collegio sindacale	43.680	38.826
TOTALE* **	**476.204**	**289.700**

***La differenza di circa euro 14.730 tra i costi riportati in tabella (euro 289.700) e i costi riportati in Bilancio (euro 304.430) è dovuta per euro 12.480 ai compensi per l'Organismo di vigilanza e per euro 2.250 al Consiglio scientifico.

Fonte: bilancio dell'Istituto

3. LA STRUTTURA AZIENDALE E LE RISORSE UMANE

3.1 La struttura aziendale

La sede sociale dell'Istituto è in Roma, palazzo Mattei-Paganica, in piazza dell'Enciclopedia Italiana. L'Istituto, che ha assunto il ruolo di Capogruppo e guida strategica per il coordinamento delle società controllate (Treccani Reti S.p.a., Treccani Scuola S.p.a., Treccani Giunti TVP Editori S.r.l., Treccani Accademia S.r.l, Edulia S.r.l - già Treccani Futura S.r.l. - nonché Treccani *Italian School* S.r.l., Treccani *Emporium* S.r.l. e Treccani Esperienze S.r.l.), di cui si dirà nel capitolo sulle partecipazioni, nell'ambito dell'articolato processo di riorganizzazione aziendale, ha sviluppato nuovi modelli di *business,* basati su produzioni editoriali e canali di vendita.

L'attuale modulo organizzativo è il seguente.

Tabella 4 - Modulo organizzativo

- struttura di *staff*	• *Staff* del Direttore generale • Biblioteca ed Archivio storico • Organizzazione attività culturali • Ufficio stampa e relazioni esterne
- direzioni di *line*	• Editoriale • Amministrazione, Finanza e Controllo • Organizzazione, personale e affari legali • Commerciale

Fonte: bilancio dell'Istituto

3.2 Le risorse umane

Il personale dipendente dell'Istituto risulta composto, al 31 dicembre 2023 da 42 unità, di cui 41 a tempo indeterminato e 1 dipendente con contratto a tempo determinato (erano 44 unità nel 2022, 49 unità nel 2021, 54 unità nel 2020 e 103 nel 2019).

Il personale del Gruppo assomma a 127 unità, come riportato in dettaglio nella successiva tabella.

Tabella 5 - Personale in servizio nel Gruppo - Anno 2023

Categoria	*IEI*	*Reti*	*Scuola*	*Accademia*	*TGTVP*	*Edulia*	*Italian School*	*Emporium*	**Totale 2022**	**Totale 2023**	**Scostamento**
Dirigenti	2	-	-	-	1	-	-	-	**3**	**3**	0
Quadri	4	7	-	3	1	-	1	-	**14**	**16**	2
Impiegati	36	39	-	4	9	19	-	-	**101**	**107**	6
Operai	-	-	-	-	-	1	-	-	**1**	**1**	0
Totale	**42**	**46**	**-**	**7**	**11**	**20**	**1**	**-**	**119**	**127**	**8**

Fonte: bilancio dell'Istituto

Di seguito viene indicata la situazione dei costi del personale al 31 dicembre 2023, raffrontata con quella dell'esercizio precedente.

Tabella 6 - Costi del personale della Capogruppo

(migliaia di euro)

	2022	**2023**	**Var.**
Salari e stipendi	2.134	2.114	(20)
Oneri sociali	718	694	(24)
Trattamento di fine rapporto	197	155	(42)
Altri	201	340	139
Totale	**3.250**	**3.303**	**53**

Fonte: bilancio dell'Istituto

Tabella 7 - Costi del personale del Gruppo

(migliaia di euro)

	2022	**2023**	**Var.**
Salari e stipendi	4.422	4.747	325
Oneri sociali	1.404	1.489	85
Trattamento di fine rapporto	415	346	(69)
Altri	435	649	214
Totale	**6.676**	**7.231**	**555**

Fonte: bilancio dell'Istituto

I costi del personale del Gruppo, nell'esercizio 2023 evidenziano un aumento rispetto all'esercizio precedente, dopo la consistente riduzione, registrata nell'esercizio 2020 sul 2019, di 3,5 milioni, dovuta all'incentivazione agli esodi conseguenti alle operazioni di riorganizzazione aziendale ed al ricorso agli ammortizzatori sociali, effettuato sia dall'Istituto che dalla controllata Treccani Reti S.p.a. a decorrere dal mese di marzo 2020, per effetto dell'emanazione del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, recante misure di sostegno economico per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

La voce afferente gli "altri costi", per la Capogruppo, la quale registra un aumento, passando da 201 mila euro nel 2022 a 340 mila euro nel 2023, include per 188 mila euro il costo degli esodi (103 mila nel 2022).

Il Direttore generale, ai sensi dell'art. 10 dello statuto, "provvede all'amministrazione della Società in conformità agli indirizzi ed alle deleghe conferite dal Consiglio di amministrazione". Per l'esercizio 2023, la retribuzione annua lorda dello stesso ammonta ad euro 220.000, cui si aggiunge una componente di premio, per lo stesso esercizio, per un importo annuo lordo pari a 50.000 euro.

In ottemperanza al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, l'Istituto provvede alla revisione e all'aggiornamento della documentazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento ai documenti di valutazione dei rischi (Dvr); sono stati aggiornati il sistema di deleghe e procure, nonché le procedure di gestione della sicurezza anche rispetto alle finalità previste dalla normativa in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231). L'Istituto riferisce che, nel corso dell'esercizio 2023 non si sono verificati eventi che abbiano comportato infortuni al personale iscritto nel libro matricola per i quali sia stata imputata una responsabilità aziendale. Non emergono, altresì, addebiti in ordine a malattie professionali per dipendenti o *ex* dipendenti e cause di *mobbing* per cui la società sia stata dichiarata responsabile.

3.3 I controlli

La Società è dotata, ai sensi del citato d.lgs. n. 231 del 2001, dell'Organismo di vigilanza e controllo, organo monocratico, che dura in carica tre anni e può essere riconfermato; nell'esercizio 2023 è stato sostenuto il costo di euro 12.480. Il predetto Organismo non ha evidenziato infrazioni al modello previsto dalla citata normativa.

La società di revisione legale è stata nominata dall'Assemblea nella seduta del 29 aprile 2022; in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

Nell'esercizio 2023, i costi per la revisione legale ammontano all'importo complessivo di 119 mila euro, di cui 20 mila per la revisione legale annuale dei conti della Capogruppo, 63 mila per quella di Treccani Reti S.p.a., 11 mila per Edulia S.r.l., 13 mila per Treccani Accademia S.r.l. e 12 mila per quella sul bilancio consolidato.

L'Istituto non rientra nell'ambito soggettivo di applicazione del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e non è inserito nell'elenco delle amministrazioni pubbliche aggiornato annualmente dall'Istituto nazionale di statistica (Istat) ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

4.1 Il piano strategico

Il piano strategico 2020-2025 è stato approvato dall'Istituto nel maggio 2020 ed ha tenuto conto degli effetti conseguenti all'emergenza epidemiologica da Covid-19, procedendo alla revisione delle stime di *budget* ed alla rimodulazione degli obiettivi.

Sono state, in particolare, definite sette iniziative strategiche:

- l'adozione di nuovo modello di finanziamento, che prevede di gestire le vendite rateizzate attraverso la *partnership* con una società di credito al consumo, snellendo i processi di vendita;
- lo sviluppo di un nuovo concetto di rete agenziale digitale, al fine di individuare nuovi segmenti di clientela, oltre a quelli esistenti anche attraverso l'implementazione dell'*e-commerce;*
- lo sviluppo di un nuovo modello operativo, mediante la definizione di una nuova struttura organizzativa e societaria;
- il rinnovamento del portafoglio prodotti, stante la contrazione del mercato delle enciclopedie;
- il rafforzamento del settore scuola e formazione e dell'insegnamento a distanza, per consolidare una presenza già operativa, avendo la piattaforma Treccani Scuola conseguito una crescita esponenziale di iscrizioni;
- la monetizzazione dei contenuti digitali fondata sulla autorevolezza del *brand,* da realizzarsi sia direttamente attraverso il portale che indirettamente attraverso contratti di licenza dei contenuti a piattaforme di terzi;
- l'internazionalizzazione, che prevede la commercializzazione di prodotti a forte interesse per i mercati esteri, la crescita del turismo culturale verso l'Italia e l'esplorazione di possibili acquisizioni o fusioni con *players* internazionali, anche per effetto dell'interesse verso i prodotti di *design* italiano, di lusso e di arte contemporanea che si prestano all'esportazione.

Secondo la nuova pianificazione, la rete agenziale sarà riorganizzata secondo specializzazione per categoria di prodotto.

La pianificazione strategica-operativa tende, inoltre, a valorizzare il ruolo di capogruppo oramai assunto dall'Istituto in seguito all'articolato processo di trasformazione aziendale che ha condotto all'acquisizione dell'intero capitale sociale delle società controllate Treccani Reti S.p.a. e Treccani Scuola S.p.a. nonché al controllo delle altre società costituenti il Gruppo

Treccani: nel 2020, di Treccani Giunti *Academy* S.r.l. (ora Treccani Accademia S.r.l.); nel 2021, di Treccani Futura S.r.l. (80 per cento) e Treccani Giunti TVP Editori S.r.l. (60 per cento); nel 2022 di Treccani *Italian School* S.r.l. e di Edulia S.r.l. (già Treccani Futura S.r.l.), di cui si dirà nel capitolo sulle partecipazioni.

A fine 2022 l'Istituto ha adottato il nuovo piano strategico 2023-2025/2027 che riprende i punti sopra evidenziati. Sotto il profilo dell'andamento commerciale, infatti, se nel corso del 2021 si era evidenziato un andamento economico positivo in linea con gli obiettivi di *budget*, con un miglioramento rispetto al precedente esercizio che, inevitabilmente, era stato segnato in maniera rilevante dall'emergenza sanitaria da Covid-19, andamento sulla base del quale era stato definito il *budget* 2022, prevedendosi di fatto un sostanziale raggiungimento di obiettivi già acquisiti nel corso del precedente esercizio, dette previsioni non si sono poi realizzate. Infatti, l'analisi delle informazioni acquisite nel tempo sulla clientela storica, da sempre ritenuta il vero patrimonio della Società, ha evidenziato alcuni elementi di criticità, soprattutto in merito alle cosiddette posizioni dormienti, ovvero ai clienti che nel recente trascorso (4-7 anni) non hanno effettuato acquisti, rilevandone una crescita significativa nel periodo 2019-2022 non coerente con i precedenti esercizi. Il suddetto dato ha testimoniato una perdita di clientela storica *post*-pandemia di quasi il 25 per cento, rispetto al bacino della clientela storica, interessata al prodotto Treccani. Tale andamento interessa anche l'esercizio 2023.

L'interesse del pubblico nei confronti del prodotto enciclopedico, già da tempo in calo, è ulteriormente diminuito, anche a seguito dei diversi eventi sopra descritti.

Dopo quasi cento anni in cui l'Istituto ha rappresentato un punto di riferimento per la cultura italiana e l'Enciclopedia ha costituito lo strumento principale per realizzare la sua missione, gli anni *post*-pandemici hanno evidenziato la rilevata esigenza di rivedere il modello operativo e organizzativo, basato su una produzione editoriale di altissima qualità, caratterizzata da lunghi cicli di realizzazione, fenomeno che, comunque, ha già interessato da tempo altre enciclopedie nazionali simili a Treccani.

4.2 La produzione editoriale

Nel corso dell'esercizio 2023, nell'ambito della produzione editoriale nel settore delle opere tradizionali, appaiono particolarmente degni di nota i seguenti volumi:

- "*Europa. Tra presente e futuro*", opera che si collega ai tre volumi pubblicati nel 2020 e analizza il progetto Europa unita;
- "*Atlante delle imprese culturali e creative 2023*", pubblicato nel mese di maggio 2023 vuol definire i connotati della produzione artistica e creativa, anche sotto il profilo dell'economia e del mercato.

Nel settore dei volumi in riproduzione facsimilare, per la collana "*Tesori svelati*" sono stati pubblicati:
- "*La Volta celeste*", manoscritto astronomico-astrologico della miniatura medioevale, impreziosito da una copertina di pregio;
- "*Il libro d'ore di Anna Colonna*", opera che rappresenta la contemplazione mistica con il divino, attraverso la lettura di preghiere, quale memoria di un'epoca in cui la preghiera era pratica costante quale manifestazione del convincimento della profonda concatenazione tra esistenza terrena e vita mistica;
- i "*Codici Forester*" di Leonardo da Vinci. Trattasi di tre manoscritti, ognuno caratterizzato da argomenti e datazioni molto diverse. Gli argomenti trattati sono molto vari e variano da studi matematici e geometrici alle ricerche sulle macchine idrauliche, dalle annotazioni di fisica allo studio della grammatica.

A fine 2023 sono stati, inoltre, pubblicati il "*Libro dell'anno 2023*", con una sintesi degli avvenimenti e dei temi dell'anno nella cultura e nell'arte, in politica ed in economia, nella scienza e nella tecnologia, in Italia e nel mondo e l'"*Atlante Geopolitico 2023*".

4.3 Il portale

Nel corso dell'anno 2023 sono proseguite le attività di implementazione del portale *web* (*www.treccani.it*) e le iniziative digitali.

In particolare, è stata rilasciata una nuova versione del portale, con interfaccia utente e architettura dell'informazione riviste, le cui principali novità sono:
- una nuova sezione denominata *Galassia Treccani*, nella quale si dà visibilità alle attività ed alle proposte commerciali del Gruppo, con singole pagine dedicate (ad es. *Treccani Accademia, Treccani Emporium*, *Treccani Libri,* ecc.);
- una nuova sezione denominata *Corporate*, in cui viene data visibilità alle proposte commerciali del Gruppo Treccani destinate alle aziende;

- l'incremento di tutte le pagine del portale e degli spazi dedicati alla promozione delle proposte commerciali del Gruppo;
- delle nuove sezioni e modalità di accesso, anche tematizzato ai contenuti della base dati (sezioni *Enciclopedia, Vocabolario, Sinonimi, Dizionario biografico*), per incrementare la durata media delle singole visite degli utenti;
- implementazione della sezione *Magazine,* con particolare riferimento ai contenuti delle testate più viste (*Atlante, Lingua Italiana)*.

I risultati conseguiti dal portale sono positivi: è stato visitato mensilmente da circa 7.000.000 di utenti, con 19.000.000 di pagine viste; è ottimamente indicizzato sui principali motori di ricerca, e seguito sui principali canali [4].

I ricavi conseguiti nell'esercizio 2023 dalla concessione di spazi pubblicitari sul portale assommano a 226 mila euro, in lieve flessione rispetto ai proventi del precedente esercizio quando ammontavano a 253 mila euro.

4.4 Le attività culturali

L'anno 2023 ha visto intensificarsi ulteriormente il flusso delle attività culturali, che si sono svolte presso la Sala Igea (oltre 70 eventi), con una programmazione di eventi costituita principalmente da convegni e incontri organizzati da editori, associazioni ed altri interlocutori esterni oltre che eventi organizzati da società interne al Gruppo.

4.5 L'andamento commerciale

Per effetto della cessione del ramo d'azienda commerciale alla società controllata Treccani Reti S.p.a., i risultati delle vendite dell'intero Gruppo Treccani dal 1° gennaio 2019 sono realizzati esclusivamente da Treccani Reti S.p.a., che gestisce l'intera rete di vendita, ricomprendendo sia i prodotti e le opere riconducibili alle attività dell'Istituto che i prodotti già commercializzati dalla controllata.

Il valore degli ordini del Gruppo, nel 2023, si attesta a 71 milioni, in crescita rispetto al dato di 52,42 milioni del 2022.

[4] Nel 2023, i *follower* sui più noti "*social media*" sono stati 703.670.

Tale importo differisce rispetto al valore della produzione del Gruppo (39,6 milioni) per effetto dei contratti non perfezionati, dei ricavi sospesi per la merce non spedita e dei resi.
La composizione del venduto è riportata nella seguente tabella.

Tabella 8 - Composizione del venduto

(migliaia di euro)

Fascia	2022 Importo	Incid. % sul totale	2023 Importo	Incid. % sul totale
Arte	1.478	3	1.639	5
Conio e medaglie	10.546	20	5.092	15
Corporate	1.290	2	1.300	4
Editoria di pregio	32.161	61	23.831	69
Oggetti di pregio	5.922	11	1.603	5
Formazione	376	1	301	1
Esperienze	656	1	612	2
Totale	**52.429**	**100**	**34.380**	**100**

Fonte: bilancio dell'Istituto

L'editoria di pregio si conferma la parte più consistente del venduto in termini quantitativi, rappresentando il 69 per cento del venduto.
Il settore del conio e delle medaglie, che costituisce la seconda voce del venduto, registra una diminuzione del 50 per cento rispetto all'esercizio precedente, così come una flessione si registra nella vendita degli oggetti di pregio.

5. IL BILANCIO

L'Istituto, costituito in forma di società per azioni, adotta la contabilità economico-patrimoniale con metodo analitico.

All'inizio dell'esercizio viene predisposto un *budget,* periodicamente verificato anche nel corso delle sedute del Consiglio di amministrazione, attraverso l'esame dei risultati economici e commerciali conseguiti durante l'anno, in relazione agli obiettivi che si intendono perseguire.

Nella seduta del 23 aprile 2024, l'Assemblea ha approvato il bilancio dell'esercizio 2023 a maggioranza e con l'astensione di due soci che hanno rilevato una critica situazione economico-finanziaria con riferimento ai risultati di Treccani Reti S.p.a. nonché con riferimento alla strategia dell'Istituto.

Il Collegio sindacale ha formulato la relazione favorevole in data 8 aprile 2024.

La società di revisione ed il Collegio sindacale hanno ritenuto che il bilancio sia stato redatto con chiarezza e sia rappresentativo, in modo veritiero e corretto, della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Nella relazione al bilancio, gli amministratori hanno specificato che, dopo la chiusura dell'esercizio, non si sono verificati eventi di rilievo e di non essere a conoscenza di eventi tali da comportare una rettifica dei saldi di bilancio e/o meritevoli di segnalazione nella nota integrativa.

Il bilancio d'esercizio dell'Istituto, redatto in conformità alle norme di cui agli articoli 2423 e seguenti del codice civile e dei principi contabili Oic, si compone dei seguenti documenti: stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa.

5.1 I risultati contabili della gestione in sintesi

Il conto economico al 31 dicembre 2023 chiude con un risultato positivo di 70.499 euro, in aumento rispetto all'utile di 52.884 euro del 2022.

Tale dato, dopo la ripresa delle vendite registrata nel 2021 (+16,5 per cento) susseguente alla riduzione dell'attività operativa dovuta all'emergenza epidemiologica da Covid-19 nel 2020, ha risentito, comunque, del contesto macroeconomico caratterizzato dall'incremento dei costi di approvvigionamento delle materie prime (carta ed energia) oltre ai costi finanziari del credito, circostanze che non hanno certamente aiutato il recupero dei livelli di produzione,

vendita e redditività *ante* pandemia.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2023 cresce fino ad euro 91.020.510 rispetto ad euro 88.828.011 al 31 dicembre 2022, principalmente per effetto dell'operazione di aumento del capitale sociale di cui si è riferito.

I crediti nell'attivo circolante esposti nello stato patrimoniale ammontano a 22,4 milioni (erano 12,7 milioni nel 2022), mentre i debiti si attestano a 13,2 milioni (rispetto ai 10,8 milioni del 2022), costituiti, principalmente, da tre finanziamenti a medio e lungo termine, erogati all'Istituto nel 2020, per complessivi 7,4 milioni.

5.2 Lo stato patrimoniale: parte attiva

La tabella seguente rappresenta lo stato patrimoniale attivo.

Tabella 9 - Stato patrimoniale - Attivo

	2022	2023	Var. %
(B) Immobilizzazioni			
I. Immobilizzazioni immateriali			
1. Costi di impianto e ampliamento			
3. Diritti di brevetto ind.le e di util. op. dell'ingegno	5.530.961	5.079.826	-8,2
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	0	111.344	100
7. Altre	527.302	326.924	-38
Totale	**6.058.263**	**5.518.094**	**-8,9**
II. Immobilizzazioni materiali			
1. Terreni e fabbricati	11.295.381	10.959.898	-3
2. Impianti e macchinario	25.620	22.079	-13,8
4. Altri beni	17.426	31.154	78,8
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	0	32.410	100
Totale	**11.338.427**	**11.045.542**	**-2,6**
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1. Partecipazioni in: a) imprese controllate	56.008.191	56.008.191	0
2. Crediti: dbis) Verso altri:			
Esigibili oltre l'esercizio successivo	20.396	15.084	-26
Totale	**56.028.587**	**56.023.275**	**0**
Totale Immobilizzazioni (B)	**73.425.277**	**72.586.910**	**-1,1**
(C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	11.274	11.274	0
2. Opere in corso di produzione e semilavorati:			
(a) costi redazionali	186.052	449.457	141,6
(b) Semilavorati cartacei	664.022	415.322	-37,5
4. Prodotti finiti e merci	1.440.269	1.680.794	16,7
Totale	**2.301.617**	**2.556.847**	**11,1**
II. Crediti			
1. Verso clienti:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	627.817	586.017	-6,7
Esigibili oltre l'esercizio successivo			
2. Verso controllate:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	9.169.803	18.827.214	105,3
Esigibili oltre l'esercizio successivo			
5bis Crediti tributari			
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.752.561	2.866.617	4,1
5ter Imposte anticipate			
Esigibili entro l'esercizio successivo			
Esigibili oltre l'esercizio successivo	6.149	0	-100
5quater Verso altri:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	176.611	145.292	-17,7
Totale	**12.732.941**	**22.425.141**	**76,1**
IV. Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e postali	12.043.095	7.357.429	-38,9
3. Danaro e valori in cassa	3.659	904	-75,3
Totale	**12.046.754**	**7.358.333**	**-38,9**
Totale attivo circolante (C)	**27.081.311**	**32.340.321**	**19,4**
Totale ratei e risconti (D)	**89.690**	**519.074**	**478,7**
Totale attivo (B+C+D)	**100.596.278**	**105.446.306**	**4,8**

Fonte: bilancio dell'Istituto

L'Istituto ha iscritto le immobilizzazioni immateriali al costo e i relativi importi sono indicati

al netto delle quote di ammortamento, calcolate in 10 anni per i diritti d'autore e in 5 anni per le restanti voci: diritti di utilizzazione di progetti *software*, licenze d'uso *software*, avviamento, altri costi pluriennali e sistema informativo. Per i costi di erogazione dei finanziamenti, il criterio di ammortamento è pari alla durata dell'operazione.

Al 31 dicembre 2023, le immobilizzazioni immateriali sono pari a 5,52 milioni (6,06 milioni nel 2022), di cui:

- 5,08 milioni per diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, in lieve flessione rispetto all'esercizio precedente (5,53 milioni);
- 327 mila euro per altre voci (326 mila euro nel 2022) riconducibili sostanzialmente ai costi per lo sviluppo della nuova versione del Portale, per 232 mila euro, ed ai costi per lo sviluppo della *Digital Library,* per 95 mila euro.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e vengono esposte al netto degli ammortamenti accumulati; esse si attestano al 31 dicembre 2023 a 11,05 milioni (erano 11,34 milioni nel 2022) e sono costituite da terreni e fabbricati (11 milioni), da impianti e macchinari (22,08 mila euro), da macchine d'ufficio e mobili (31 mila euro). Non sono state effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni materiali.

Il patrimonio immobiliare dell'Istituto, collocato in Roma, è costituito, oltre che dalla sede (3.464 metri quadrati), da altri immobili nelle adiacenze della sede stessa (2.345 metri quadrati). Come illustrato nelle precedenti relazioni, il patrimonio immobiliare dell'Istituto ha subìto un decremento nel 2020 per effetto del conferimento alla società controllata Treccani Reti S.p.a. di beni immobili, a totale e completa liberazione dell'aumento di capitale di 6 milioni di euro deliberato dall'Assemblea straordinaria della controllata del 24 novembre 2020.

Nelle immobilizzazioni finanziarie, i crediti verso altri, per 15 mila euro (20 mila euro nel 2022), si riferiscono a depositi cauzionali.

Sempre tra le immobilizzazioni finanziarie, alla voce "partecipazioni in imprese controllate" pari a 56 milioni (analogamente al 2022) sono iscritte le partecipazioni all'intero capitale sociale di Treccani Reti S.p.a. (43,96 milioni) e all'intero capitale sociale delle società Treccani Scuola S.p.a. (12,04 milioni), come già illustrato nei precedenti referti.

La voce "rimanenze" registra un lieve aumento, variando da a 2,3 milioni nel 2022 a 2,5 milioni nel 2023. Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e il corrispondente valore di mercato o di presunto realizzo.

A decorrere dal 2019, per effetto dell'operazione di conferimento della rete di vendita a Treccani Reti S.p.a., l'Istituto gestisce un magazzino di sole materie prime e semilavorati.
Il dettaglio delle rimanenze è rappresentato dalla successiva tabella.

Tabella 10 - Rimanenze di magazzino

(migliaia di euro)

	2022	2023	Var.
Materie prime, sussidiarie e di consumo	11	11	0
Totale	**11**	**11**	**0**
Opere in corso di produzione e semilavorati			
Costi redazionali	855	1.118	263
Adeguamento al valore di realizzazione	(669)	(669)	0
Semilavorati cartacei	664	415	(249)
Totale	**850**	**865**	**15**
Prodotti finiti e merci			
Prodotti finiti e merci	1.821	2.061	241
Rettifica di valore prodotti finiti e merci	(381)	(381)	0
Totale	**1.440**	**1.681**	**241**
Totale rimanenze materie prime, semilavorati e prodotti finiti	**2.302**	**2.557**	**255**

Fonte: bilancio dell'Istituto

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, relative alle giacenze di fine esercizio di carta e materiali necessari per la rilegatura dei volumi, pari a 11 mila euro, si mantengono invariate nel 2023, rispetto al dato del 2022.
La voce "opere in corso di produzione" comprende i costi redazionali sostenuti per matrici di stampa, collaborazioni, personale, oneri accessori di produzione ed evidenzia un importo, al termine dell'esercizio 2023, di 865 mila euro, a fronte del dato di 850 mila euro del 2022.
I crediti registrano un aumento rispetto al 2022, passando da 12.732.941 euro a 22.425.141 euro, a causa dell'aumento della voce crediti verso controllate che subisce un incremento del 105,3 per cento (da euro 9.169.803 nel 2022 a euro 18.827.214 nel 2023). Registrano una diminuzione, viceversa, i crediti verso clienti che, nell'esercizio 2022, si attestavano a 627.817 euro, attestandosi a 586.017 euro nel 2023.
I crediti verso clienti sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita e sono interamente esigibili entro l'esercizio successivo.
I crediti verso controllate sono relativi a operazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2023 a normali condizioni di mercato nei confronti delle controllate Treccani Reti S.p.a. e Treccani Scuola S.p.a.
In particolare, i crediti verso Treccani Reti S.p.a. ammontano complessivamente a 17,68 milioni

(8,51 milioni, nel 2022), di cui 4,850 relativi al contratto di finanziamento infragruppo di importo originario pari a 5 milioni di euro, erogato in data 31 ottobre 2023, con scadenza al 30 novembre 2028 ad un tasso di interesse variabile, determinato in misura nominale annua dalla somma di una quota fissa pari al 3,31 per cento ed una quota variabile pari al tasso Euribor a tre mesi, 10,48 milioni per crediti commerciali e 120 mila euro per crediti Ires nell'ambito del consolidato fiscale.

La riduzione registrata nel precedente esercizio teneva conto della rinuncia al credito di 10 milioni, deliberata dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto della Enciclopedia Italiana nella seduta del 6 dicembre 2022, in favore di Treccani Reti, finalizzata a rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria della controllata.

I crediti verso Treccani Scuola, al 31 dicembre 2023, ammontano complessivamente a 1,15 milioni, a fronte di euro 657 mila del 2022. L'incremento rispetto al precedente esercizio (491 per cento) è riconducibile alla distribuzione della riserva di utili deliberata dall'Assemblea di Treccani Scuola del 12 dicembre 2023 di importo pari a 600 mila euro.

Aumentano lievemente i crediti tributari, pari a 2,86 milioni (erano 2,75 milioni nel 2022), tutti esigibili entro l'esercizio successivo, mentre si azzerano i crediti per imposte anticipate (erano 6 mila euro nel 2022).

I crediti verso altri ammontano a 145 mila euro (176 mila euro nel 2022) ed includono crediti verso fornitori ed altri crediti principalmente riconducibili a crediti verso l'Inps (91 mila euro).

L'attivo circolante, nel 2023, pari a 32.340.321 euro registra un aumento rispetto all'esercizio precedente per effetto della sottoscrizione dell'aumento di capitale. Le disponibilità liquide comprendono conti correnti bancari e postali attivi per 7,36 milioni e denaro e valori in cassa per circa 904 mila euro, in flessione rispetto al precedente esercizio (12,05 milioni nel 2022).

La voce ratei e risconti attivi presenta un saldo di 519 mila euro (90 mila euro nel 2022) ed attiene, in massima parte, a spese relative ad assicurazioni di competenza 2023 (45 mila euro), le spese accessorie sui mutui di competenza di esercizi futuri (56 mila euro) e le spese relative alla mostra "*Who is Leonardo da Vinci"* (418 mila euro).

5.3 Lo stato patrimoniale: parte passiva

La tabella che segue espone lo stato patrimoniale passivo.

Tabella 11 - Stato patrimoniale - Passivo

	2022	2023	Var. %
(A) Patrimonio netto			
I. Capitale	82.852.121	84.852.121	2,4
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.385.507	1.507.507	8,8
IV. Riserva legale	2.462.312	2.467.601	0,2
VI. Altre Riserve	-	-	
1. Riserva straordinaria	2.075.186	2.122.782	2,3
2. Altre riserve	1	1	0
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	52.884	70.499	33,3
Riserva da arrotondamento	-	-	-
Totale patrimonio netto (A)	**88.828.011**	**91.020.510**	**2,5**
(B) Fondi per rischi e oneri			
2. Imposte differite	0	0	0
4. Altri	227.560	100.000	-56,1
Totale fondi per rischi e oneri (B)	**227.560**	100.000	-56,1
(C) Trattamento di fine rapporto di lavoro	**681.741**	**646.382**	**-5,2**
subordinato			
(D) Debiti			
4. Debiti verso banche:			
Esigibili entro l'esercizio successivo			
Esigibili oltre l'esercizio successivo	8.052.076	10.293.052	27,8
5. Debiti verso altri finanziatori:			
Esigibili entro l'esercizio successivo			
Esigibili oltre l'esercizio successivo			
7. Debiti verso fornitori:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.791.889	1.909.502	6,6
9. Debiti verso imprese controllate			
Esigibili entro l'esercizio successivo	168.807	119.042	-29,5
12. Debiti tributari:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	137.585	130.363	-5,2
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
Esigibili entro l'esercizio successivo	186.982	162.863	-12,9
14. Altri debiti			
Esigibili entro l'esercizio successivo	508.823	600.001	17,9
Esigibili oltre l'esercizio successivo	11.400	22.500	97,4
	520.223	622.501	19,7
Totale debiti (D)	**10.857.563**	**13.237.324**	**21,9**
(E) Ratei e risconti			
Altri ratei e risconti	1.403	0	-100,0
Totale ratei e risconti (E)	**1.403**	**442.091**	**-29,5**
Totale passivo (A+B+C+D+E)	**100.596.278**	**105.446.306**	**4,8**

Fonte: bilancio dell'Istituto

Il patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio 2023 ammonta a 91,02 milioni, in aumento rispetto al dato di 88,83 milioni del precedente esercizio.

Nel corso dell'esercizio è stato sottoscritto, infatti, un aumento di capitale per complessivi 2.122.000 euro, come di seguito riportato:

- aumento di capitale a pagamento e in forma scindibile di 2 milioni di euro oltre al

sovrapprezzo pari al 6,1 per cento, con esclusione del diritto di opzione a norma dell'art. 2441, 5° e 6° comma c.c., deliberato dall'Assemblea straordinaria del 22 novembre 2023 mediante emissione di n. 2.000.000 azioni ordinarie del valore di euro 1 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione riservato in sottoscrizione al nuovo azionista Banca IFIS S.p.a. Il suddetto aumento di capitale risulta essere stato interamente versato dal nuovo azionista alla data dell'Assemblea 22 novembre 2023.

I debiti verso le banche registrano un aumento nel 2023, passando da 8,05 milioni a 10,29 milioni (+2,24 in valore assoluto) e ricomprendono debiti dovuti ai tre finanziamenti a medio lungo termine, erogati all'Istituto ed esigibili oltre l'esercizio successivo.

Al riguardo questa Sezione non può esimersi dall'osservare che a fronte della rinuncia al credito come sopra riferito, si registri a fine esercizio 2023 un ulteriore incremento dell'esposizione debitoria complessiva.

Non si rilevano debiti verso altri finanziatori, in quanto interamente conferiti alla controllata Treccani Reti S.p.a. all'atto dell'operazione di cessione del ramo commerciale.

I debiti verso fornitori, di ammontare pari a 1,9 milioni (riferibili interamente a fornitori Italia) segnano un lieve aumento rispetto all'esercizio precedente (1,8 milioni nel 2022).

I debiti tributari per 130 mila euro (138 mila euro nel 2022) si riferiscono a ritenute Irpef, operate nel 2023, ma versate all'erario nel gennaio 2024. Non risulta alcun contenzioso tributario, né accessi, ispezioni o verifiche in essere nei confronti dell'Istituto.

Gli altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo, per complessivi euro 600 mila, subiscono un lieve aumento rispetto all'esercizio precedente (509 mila euro nel 2022); essi attengono per 332 mila euro a debiti verso dipendenti, per competenze maturate e non liquidate; per 245 mila euro, a debiti verso collaboratori da liquidare nel corso del 2024; per 23 mila euro, a debiti vari.

Gli altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo, per 23 mila euro (12 mila nel 2022), sono costituiti da depositi cauzionali passivi.

La voce ratei e risconti passivi si è azzerata (euro 1.403 nell'esercizio 2022).

5.4 Il conto economico

La seguente tabella espone il conto economico dell'Istituto.

Tabella 12 - Conto economico

	2022	2023	Var. %
(A) Valore della produzione			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.562.060	5.905.955	-38,2
Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(809.119)	255.231	131,5
Altri ricavi e proventi	4.215.841	5.395.653	28
Totale valore della Produzione (A)	**12.968.782**	**11.556.839**	**-10,9**
(B) Costi della produzione			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	15.862	12.777	-19,4
Per servizi	5.498.479	4.535.203	-17,5
Per godimento di beni di terzi	995.845	1.165.415	17
Per il personale:			
Salari e stipendi	2.133.648	2.114.195	-0,9
Oneri sociali	718.300	693.724	-3,4
Trattamento di fine rapporto	197.154	155.322	-21,2
Altri costi	200.717	339.762	69,3
Ammortamenti e svalutazioni:			
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.981.502	1.785.594	-9,9
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	420.158	398.066	-5,3
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	87.622	0	-100
Var. delle rim. di materie prime, suss., di consumo e merci	27.305	0	-100
Oneri diversi di gestione	342.069	439.537	28,5
Totale costi della produzione (B)	**12.618.661**	**11.639.597**	**-7,8**
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	**350.121**	**(82.758)**	**-123,6**
(C) Proventi e oneri finanziari			
Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime		600.000	
Altri proventi finanziari:			
Proventi diversi dai precedenti			
Altri	119.502	60.530	-49,3
Interessi e altri oneri finanziari:			
Verso altri	(311.391)	(490.571)	-100
Totale proventi e oneri finanziari	**(191.889)**	**169.960**	**188,6**
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C)	**158.232**	**87.202**	**-44,9**
Imposte su reddito dell'esercizio			
Imposte correnti	50.192	11.333	-77,4
Imposte relative ad esercizi precedenti	48.083	(779)	-101,6
Imposte anticipate	7.073	6.149	-13,1
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	**105.348**	**16.703**	**-84,1**
Utile (perdite) dell'esercizio	**52.884**	**70.499**	**33,3**

Fonte: bilancio dell'Istituto

L'esercizio 2023 registra un utile di euro 70.499, in aumento rispetto a quello di euro 52.884 conseguito nel 2022. Il risultato prima dell'applicazione delle imposte è pari a euro 87.202, rispetto al dato di euro 158.232 del 2022. Tuttavia, la gestione caratteristica chiude con un disavanzo di euro 82.758, mentre l'esercizio precedente si era chiuso con un avanzo di euro 350.121.

Il valore della produzione presenta una contrazione (da 12,96 milioni nel 2022 passa a 11,55

milioni nel 2023), riconducibile principalmente alla cessione dei prodotti alla controllata Treccani Reti S.p.a.

Gli altri ricavi e proventi ammontano nel 2023 ad un importo di 5,4 milioni, rispetto a 4,2 milioni del 2022. Essi sono costituiti per 1,45 milioni dall'erogazione di servizi a Treccani Reti nell'ambito del contratto in essere fra le due società; per la restante parte pari a 3,92 milioni, l'importo più rilevante è costituito da 1 milione relativo al contributo erogato dal Ministero della cultura, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze, per il Centenario dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, disposto con decreto interministeriale n. 189 del 4 maggio 2023. Il suddetto contributo risulta essere stato interamente incassato in data 9 agosto 2023.

I costi della produzione presentano una riduzione del 7,8 per cento, passando da 12,61 milioni nel 2022 a 11,63 milioni nel 2023, per effetto, principalmente, delle minori lavorazioni esterne e dei minori oneri per ammortamenti e svalutazioni.

La composizione dei costi di produzione evidenzia la riduzione dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (da euro 15.862 nel 2022 ad euro 12.777 nel 2023).

Gli oneri per prestazioni di servizi manifestano un decremento, passando dall'importo di 5,5 milioni del 2022 a 4,5 milioni, attribuibili prevalentemente a lavorazioni esterne per la produzione. Tali costi sono così rappresentati.

Tabella 13 - Costi per prestazioni servizi

(migliaia di euro)

	2022	2023	Var.
Lavorazioni esterne per la produzione	1.467	420	(1.047)
Produzione redazionale	319	459	140
Commerciali	123	0	(123)
Generali	3.589	3.656	67
Totale	**5.498**	**4.535**	**(963)**

Fonte: bilancio dell'Istituto

In bilancio sono iscritti ammortamenti per 2,18 milioni (erano 1,9 milioni nel 2022). Le quote di ammortamento sono da imputare per 1,78 milioni alle immobilizzazioni immateriali e per 398 mila euro alle immobilizzazioni materiali, come illustrato nella seguente tabella.

Tabella 14 - Ammortamenti delle immobilizzazioni

(migliaia di euro)

Immobilizzazioni immateriali	Ammortamenti dell'esercizio 2022	Ammortamenti dell'esercizio 2023
Costi di impianto e ampliamento	0	0
Diritti d'autore	1.382	1.295
Concessioni licenze, marchi e diritti simili	0	0
Piattaforma Scuola	0	0
Progetto Libreria	19	19
Digital library	95	95
Progetto Arte	51	51
Mostra Leonardo	0	0
Altre: spese istruttoria mutui	0	0
Altre: portale internet	4	59
Altre: banca dati	-	-
Altre: nuovo sistema informativo	431	267
Totale	**1.982**	**1.786**
Immobilizzazioni materiali		
Terreni e fabbricati	384	385
Impianti e macchinari	5	4
Attrezzature industriali e commerciali	-	-
Altri beni: macchine d'ufficio elettroniche e mobili e macchine d'ufficio	31	9
Totale	**420**	**398**

Fonte: bilancio dell'Istituto

Non risultano effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali, come nel 2022.

I costi per il personale risultano in linea con l'anno precedente, passando da 3,25 milioni del 2022 a 3,30 milioni.

Nella voce "Altri costi" è compreso il costo degli esodi relativo al piano di riorganizzazione aziendale per 188 mila euro (103 mila euro nel 2022).

Come per l'esercizio 2022, non risultano iscritti in bilancio ulteriori accantonamenti per rischi.

L'ammontare degli "Oneri diversi di gestione" è pari a complessivi 439 mila euro (342 mila euro nel 2022); tra questi, le sopravvenienze passive assommano a 16 mila euro, in diminuzione rispetto al 2022 (49 mila euro), aumentano i costi per Iva pari a 131 mila euro (83 mila euro nel 2022), si dimezza la voce "Contributi diversi" che ammonta a 6 mila euro (22 mila euro nel 2022); le imposte e tasse indirette si mantengono pressoché costanti (183 mila euro a fronte di 185 mila euro nel 2022), tra le quali l'Imu sui fabbricati di proprietà ha inciso per 105 mila euro, altre imposte comunali per 65 mila euro, le imposte di bollo per 2 mila euro ed altre imposte e tasse diverse per 11 mila euro.

La differenza tra valori e costi della produzione è negativa per 82,75 mgl di euro, in relazione

ai minori ricavi per vendite e prestazioni, mentre nel precedente esercizio risultava positiva per 350 mila euro.

Gli altri proventi finanziari, per 60 mila euro nel 2023 (120 mila euro nel 2022), sono costituiti per la quasi totalità da interessi su linee di credito *intercompany*.

Gli oneri finanziari si riducono, nel 2023, ed ammontano a 179 mila euro (311 mila euro nel 2022) e sono composti da oneri per debiti con garanzie (451 mila euro) ed altre spese e commissioni bancarie (39 mila euro).

Il saldo della gestione finanziaria torna di segno positivo (-191.889 euro nel 2022; 169.960 euro nel 2023), per effetto dei proventi da partecipazioni, che ammontano ad euro 600 migliaia di euro, relativi alla distribuzione della riserva di utili deliberata da Treccani Scuola S.p.a., cui è stato già fatto cenno.

Il totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate assomma all'importo di euro 16.703 (euro 105.348 nel 2022).

L'aumento dell'utile, già rilevato, è sostanzialmente da ricondurre al saldo della gestione finanziaria ed alle minori imposte.

5.5 Il rendiconto finanziario

La tabella seguente riporta il rendiconto finanziario dell'Istituto.

Tabella 15 - Rendiconto finanziario

(*in euro*)

	2022	2023
Utile (perdita) dell'esercizio	**52.884**	**70.499**
Imposte sul reddito	105.348	16.703
Interessi passivi/(interessi attivi)	191.889	(169.960)
1. Utile (perdita dell'esercizio) prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi plus/minusvalenze da cessione	**350.121**	**(82.758)**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN		
Accantonamenti ai Fondi	197.154	27.762
Ammortamenti delle Immobilizzazioni	2.401.660	2.183.660
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	**2.948.935**	**2.128.664**
Variazioni del CCN		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	836.423	(255.231)
Decremento/(incremento) crediti vs clienti	(111.439)	41.800
Decremento/(incremento) crediti vs controllate	6.935.075	(9.657.411)
Incremento/(decremento) debiti vs fornitori	(774.475)	117.613
Incremento/(decremento debito vs controllate		
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	20.174	(429.384)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.403	440.688
Altre variazioni del CCN	(467.096)	(72.120)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	**9.389.000**	**(7.685.381)**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(191.889)	169.960
(Imposte sul reddito pagate)		
Utilizzo dei fondi	(317.766)	(190.681)
Flusso finanziario della attività operativa (A)	**8.879.345**	**(7.706.103)**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(88.260)	(105.182)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(793.624)	(1.245.424)
Attività finanziarie		
(Investimenti)	(12.500.000)	
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti		5.312
Flusso finanziario della attività di investimento (B)	**(13.381.883)**	**(1.345.294)**
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione/(Rimborso) finanziamenti	(2.617.967)	2.240.976
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	6.552.500	2.122.000
Flusso finanziario della attività di finanziamento (C)	**3.934.533**	**4.362.976**
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)	**(568.004)**	**(4.688.420)**
Disponibilità liquide fine periodo	**12.046.754**	**7.358.333**
Depositi bancari e postali	12.043.095	7.357.429
Denaro e valori in cassa	3.659	904
Disponibilità liquide inizio periodo	**12.614.758**	**12.046.754**
Depositi bancari e postali	12.611.140	12.043.095
Denaro e valori in cassa	3.618	3.659

Fonte: bilancio dell'Istituto

Il rendiconto finanziario, redatto dall'Istituto con il metodo indiretto nel rispetto dell'articolo 2.425-*ter* del codice civile e secondo lo schema previsto dall'Oic 10, espone i flussi finanziari

derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento che hanno determinato variazioni nette (incremento o decremento) delle disponibilità liquide.
Nel 2023 si rileva una significativa flessione dei flussi finanziari assorbiti dall'attività di investimento, che ammontano a - euro 1.345.294 (- euro 13.381.883 nel 2022); i flussi finanziari generati dall'attività di finanziamento registrano un aumento passando da 3.934.533 euro nel 2022 ad euro 4.362.976 per effetto delle operazioni di aumento di accensione di finanziamenti.
Tenuto conto del notevole decremento dei flussi riconducibili all'attività operativa (da euro 8.879.345 ad euro -7.706.103), le disponibilità liquide di fine esercizio decrescono da euro 12.046.754 ad euro 7.358.333.

6. LE PARTECIPAZIONI

Il "Gruppo Treccani", nel 2023, comprende le società Treccani Reti S.p.a., Treccani Scuola S.p.a., Treccani Giunti TVP Editori S.r.l., Treccani Accademia S.r.l., Edulia S.r.l. (già Treccani Futura S.r.l.), Treccani *Italian School* S.r.l., Treccani Emporium S.r.l. e Treccani Esperienze S.r.l. Il 2023 è il primo anno di consolidamento di Treccani *Emporium,* società costituita nel maggio 2023.

L'attuale assetto societario è l'esito di un articolato processo di trasformazione aziendale che ha condotto all'acquisizione, nel 2020, del controllo di Treccani Accademia S.r.l. e, nel 2021, di Treccani Futura S.r.l. (80 per cento) e Treccani Giunti TVP Editori S.r.l. (60 per cento).

Nel 2022 si è avuta, quindi, la costituzione di Treccani *Italian School* S.r.l. (società detenuta al 62,1 per cento da Treccani Scuola S.p.a.) e la sottoscrizione della prima *tranche* di aumento di capitale scindibile di Edulia S.r.l. (già Treccani Futura S.r.l.) interamente versato da Treccani Scuola S.p.a. e dal nuovo socio CDP Venture Capital S.G.R. S.p.a.

L'Istituto detiene l'intero capitale sociale delle società Treccani Scuola S.p.a. ed il 90,91 per cento di Treccani Reti S.p.a.

La società Treccani Scuola S.p.a. costituita con atto notarile del 22 settembre 2016[5], ha per oggetto l'attività editoriale, in particolare, quella scolastica e universitaria, rivolta alla formazione in ogni sua forma e modalità, nonché la distribuzione dei prodotti, unitamente a tutte le iniziative attinenti all'informazione e alla comunicazione.

Dal 1° ottobre 2019 l'Istituto ha ceduto alla partecipata Treccani Scuola S.p.a. la piattaforma digitale per la didattica e lo studio, al fine di concentrare in un'unica società tutte le risorse relative alla scuola ed alla formazione. La cessione, avvenuta per il valore di euro 693.401, ha ricompreso la proprietà della piattaforma *software,* i diritti e i contenuti editoriali specifici, oltre a tutti i diritti di utilizzazione economica.

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni, la piattaforma digitale ha registrato, per effetto dell'emergenza epidemiologica e della conseguente diffusione della didattica a

[5] L'Assemblea straordinaria del 21 novembre 2018 ha disposto la trasformazione del tipo sociale da società a responsabilità limitata a società per azioni con socio unico, come già illustrato dalla relazione approvata con determinazione n. 120 del 26 novembre 2020.

distanza, un notevole incremento degli utenti (da circa 12.000 del dicembre 2019 a circa 110.000 del dicembre 2020), *trend* positivo che si registra anche nel 2023.

L'Assemblea straordinaria di Treccani Scuola S.p.a. del 30 aprile 2020 ha deliberato un aumento di capitale per euro 900.000, interamente sottoscritto dall'Istituto quale unico socio, e finalizzato all'acquisizione del 49 per cento del capitale sociale della società Giunti e Treccani Academy S.r.l. che opera nel settore dell'alta formazione. L'operazione di acquisizione è stata completata l'8 maggio 2020.

Il Consiglio di amministrazione di Treccani Scuola S.p.a. del 24 febbraio 2021 ha deliberato la costituzione, unitamente alla società *Impactscool* S.r.l., con sede in Verona, di una nuova società denominata Treccani Futura S.r.l., specializzata nella formazione *online* e nella didattica a distanza, mediante il conferimento da parte di Treccani Scuola S.p.a., oltre che del ramo di azienda costituito dalla piattaforma "Treccani Scuola" e dei contratti ad essa collegati, di una somma di denaro di 1,3 milioni.

In data 11 marzo 2021 l'Assemblea straordinaria di Treccani Scuola S.p.a. ha deliberato l'aumento di capitale sociale, interamente sottoscritto e versato dall'Istituto, unico azionista, da 4,9 milioni a 6,2 milioni, mediante l'emissione di 1.300.000 nuove azioni ordinarie dal valore di un euro ciascuna.

La nuova società Treccani Futura S.r.l. risultava, pertanto, nel 2021 controllata all'ottanta per cento da Treccani Scuola S.p.a. e per il 20 per cento del capitale dalla società *Impactschool* S.r.l.

Nel mese di luglio 2021 è stata portata a compimento l'acquisizione da parte di Treccani Scuola S.p.a. di un'ulteriore quota del 27 per cento del capitale sociale di Giunti T.V.P. S.r.l., società leader nel settore dell'editoria scolastica, con incremento della propria partecipazione dal 33 per cento, acquisito in data 3 dicembre 2018, al 60 per cento. A valle di tale operazione, secondo le linee strategiche dell'Istituto finalizzate a rafforzare la produzione e la commercializzazione dei libri di testo nel settore dell'editoria scolastica, la società ha acquisito la denominazione Treccani Giunti TVP Editori S.r.l.

Nel mese di aprile 2022 si è avuta la costituzione di Treccani *Italian School* S.r.l.

La società, detenuta al 62,1 per cento da Treccani Scuola e per la restante parte da soci istituzionali, è una scuola digitale di italiano pensata attorno alle esigenze di un pubblico di studenti internazionale che unisca la flessibilità oraria della vita moderna ai benefici dell'insegnamento dal vivo in classi *online*.

Inoltre, nel mese di luglio 2022 è avvenuta la sottoscrizione della prima *tranche* di aumento di capitale scindibile di Edulia S.r.l. (già Treccani Futura S.r.l.) interamente versato da Treccani Scuola S.r.l. e dal nuovo socio CDP Venture Capital S.G.R. S.p.a.

A seguito del versamento della prima *tranche* di aumento di capitale la società risulta detenuta per il 68,7 per cento da Treccani Scuola S.p.a., per il 16,84 per cento da CDP Venture Capital S.G.R. S.p.a. e per il 14,46 per cento da *Impactscool* S.r.l.

Costituita nel mese di luglio 2021, Edulia S.r.l. è specializzata nella formazione *online* e nella didattica a distanza sulle tecnologie "emergenti" principalmente rivolte a docenti, studenti, professionisti e manager (formazione *executive*).

L'Istituto detiene, inoltre, il 90,91 per cento del pacchetto azionario della società Treccani Reti S.p.a., avente per oggetto sociale l'edizione, la produzione, il commercio e la rappresentanza, in proprio e per conto terzi, di periodici, libri, realizzazioni grafiche, prodotti filatelici, pubblicazioni multimediali, opere dell'ingegno ed oggetti d'arte costituiti anche da metalli o pietre preziose.

A decorrere dal 1°gennaio 2019 l'Istituto ha ceduto il ramo d'azienda commerciale comprendente l'insieme delle attività, delle passività e delle risorse relative alla distribuzione e commercializzazione dei prodotti e delle opere editoriali a Treccani Reti S.p.a. che ha, pertanto, assunto il ruolo di polo commerciale unico del Gruppo Treccani, affiancando alle proprie attività di vendita e realizzazione dei prodotti del conio e d'arte quelle dei prodotti editoriali e della linea Bottega Treccani dell'Istituto.

L'Assemblea straordinaria della controllata Treccani Reti S.p.a. del 24 novembre 2020 ha deliberato l'aumento del capitale sociale da 10 milioni a 16,03 milioni, interamente sottoscritto dall'Istituto mediante il conferimento della piena proprietà di due beni immobili ove sono ubicati gli uffici della controllata.

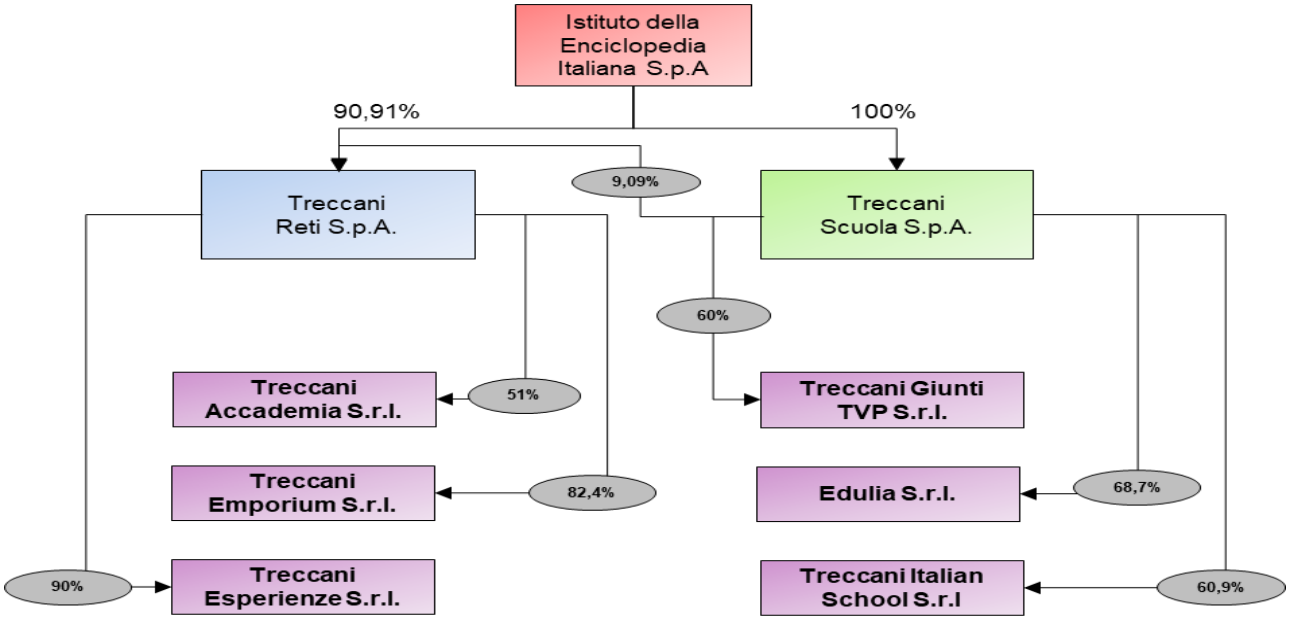
Nel corso dell'esercizio 2022, si evidenzia l'ingresso, nel capitale di Treccani Accademia S.r.l., del nuovo socio Digit'Ed - società specializzata nell'attività di formazione *post*-universitaria e aziendale attraverso l'offerta di *master* nei settori del *management* dei beni culturali, gestione delle risorse umane, *food management* e delle neuroscienze, nonché di corsi di formazione rivolti al mondo *corporate* - detenuta a far data 16 luglio 2021 per il 51 per cento da Treccani Reti S.p.a. per il 49 per cento da Treccani Scuola S.p.a.

Digit'Ed è un progetto nato da un'iniziativa promossa dal fondo di *private equity Nextalia*

insieme a Intesa Sanpaolo, volta ad aggregare le migliori realtà nel mondo della formazione manageriale e dell'*education* per supportare il sistema Paese attraverso il sostegno e la crescita del capitale umano, rispondendo alla sempre più stringente necessità di *up-skilling* e *re-skilling*. Treccani Reti ha, quindi, in data 30 novembre 2022, ceduto al nuovo socio il 49 per cento della partecipata Treccani Accademia S.r.l. Successivamente, anche al fine di garantire le migliori sinergie commerciali all'interno del Gruppo, Treccani Scuola S.r.l. ha sottoscritto nel mese di dicembre un aumento di capitale in favore di Treccani Reti S.r.l. mediante conferimento della partecipazione detenuta in Treccani Accademia S.r.l., pari al 49 per cento del capitale sociale della stessa, a fronte di una partecipazione del 9,09 per cento nel capitale sociale di Treccani Reti S.p.a., di cui si è già riferito.

Il personale dipendente di Treccani Reti S.p.a., interamente assunto con contratti a tempo indeterminato, è composto da 43 unità di cui 38 impiegati e 5 quadri.

L'assetto societario del Gruppo, alla data del 31 dicembre 2023, risulta articolato come nel seguente grafico:



7. IL BILANCIO CONSOLIDATO

Il primo bilancio consolidato del "Gruppo Treccani" è stato redatto relativamente all'esercizio 2017, sussistendo i presupposti previsti dall'art. 25 del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127 e comprendeva, oltre alla società Capogruppo Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.a. (consolidante) le società Treccani Reti S.p.a. (già Editalia S.p.a.) e Treccani Scuola S.p.a.

Nel 2021, l'area di consolidamento ha incluso anche Treccani Accademia S.r.l. e si è ulteriormente ampliata, rispetto al precedente esercizio, comprendendo anche le società Treccani Giunti TVP Editori S.r.l., e Treccani Futura S.r.l., delle quali il Gruppo ha acquisito il controllo nel corso di dell'esercizio. Nel 2022 si è poi avuta la costituzione di Treccani *Italian School* S.r.l. (società detenuta al 62,1 per cento da Treccani Scuola e per la restante parte da soci istituzionali) e la sottoscrizione della prima *tranche* di aumento di capitale scindibile di Edulia S.r.l. (già Treccani Futura S.r.l.) interamente versato da Treccani Scuola S.p.a. e dal nuovo socio CDP Venture Capital S.G.R. S.p.a.

Nel 2023 l'area di consolidamento comprende le società Treccani Reti S.p.a., Treccani Scuola S.p.a., Treccani Giunti TVP Editori S.r.l., Treccani Accademia S.r.l, Edulia S.r.l. (già Treccani Futura S.r.l.), Treccani *Italian School* S.r.l., Treccani *Emporium* S.r.l., Treccani Esperienze S.r.l.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato approvato dall'Assemblea tenutasi il 23 aprile 2024.

Le operazioni di consolidamento sono avvenute con il metodo integrale ovvero mediante l'inclusione nel bilancio consolidato delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese appartenenti all'area di consolidamento.

La nota integrativa specifica che il procedimento di consolidamento integrale dei bilanci delle società partecipanti al consolidato è avvenuto secondo le seguenti fasi: a) rettifiche per uniformarsi ai principi contabili di Gruppo; b) aggregazione dei singoli bilanci da consolidare; c) eliminazione dei valori d'iscrizione delle partecipazioni nelle imprese controllate, inclusi nel bilancio d'esercizio della società controllante, in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell'impresa controllata di pertinenza del Gruppo; d) eliminazione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le imprese incluse nell'area di consolidamento e degli utili e perdite interni o infragruppo; e) predisposizione dei prospetti di bilancio consolidato.

Gli ordini del Gruppo Treccani nell'esercizio 2023 si attestano su 71 milioni, in incremento rispetto al dato di 52,42 milioni del 2022, e risentono, comunque, del contesto macroeconomico caratterizzato dall'incremento dei costi di approvvigionamento delle materie prime (carta ed energia).

Il risultato di esercizio del Gruppo registra una perdita di euro 12.608.914 (a fronte di una perdita di euro 17.846.157 del 2022).

Il 2023 conferma un andamento economico non in linea con gli obiettivi di *budget*, dopo l'andamento positivo dell'anno 2021, nel quale si era registrato un significativo miglioramento rispetto al precedente esercizio segnato dall'emergenza sanitaria.

Infatti, l'analisi delle informazioni acquisite nel tempo sulla clientela storica, da sempre ritenuta il vero patrimonio della Società, ha evidenziato alcuni elementi di criticità, soprattutto in merito alle cosiddette posizioni dormienti, ovvero clienti che nel recente trascorso (4-7 anni) non hanno effettuato acquisti, rilevandone una crescita significativa nel periodo 2019-2022 non coerente con i precedenti esercizi. Il suddetto dato ha testimoniato una perdita di clientela storica *post*-pandemia di quasi il 25 per cento, rispetto al bacino della clientela storica, interessata al prodotto Treccani.

La forza lavoro impiegata dal Gruppo nel 2023, come già evidenziato, assomma a 127 unità (erano 119 unità nel 2022).

I compensi erogati agli amministratori ammontano a 1,26 milioni, di cui 304 mila euro riferibili alla Capogruppo, 313 mila euro alla controllata Treccani Reti S.p.a., 23 mila euro alla controllata Treccani Scuola S.p.a., 179 mila euro alla controllata Treccani Accademia S.r.l., 174 migliaia di euro alla controllata Edulia S.r.l., 45 mila euro alla controllata Treccani Giunti TVP S.r.l. e 218 migliaia di euro riferibili alla controllata Treccani *Italian School* S.r.l.

I compensi ai sindaci assommano a 161 mila euro, di cui 39 mila euro riferibili alla Capogruppo, 43 mila euro riferibili alla controllata Treccani Reti S.r.l., 19 mila euro riferibili alla controllata Treccani Scuola S.p.a., 11 mila euro riferibili alla controllata Treccani Accademia S.r.l., 31 mila euro riferibili alla controllata Treccani Edulia S.r.l., 15 mila euro riferibili alla controllata Treccani Giunti TVP S.r.l. e 3 mila euro riferibili alla controllata Treccani *Italian School* S.r.l. e 3 mila euro riferibili alla controllata Treccani *Emporium.*

7.1 Lo stato patrimoniale consolidato: parte attiva

La tabella che segue illustra lo stato patrimoniale consolidato attivo.

Tabella 16 - Stato patrimoniale consolidato - Attivo

	2022	2023	Var. %
Immobilizzazioni			
I. Immobilizzazioni immateriali			
1. Costi di impianto e ampliamento	382.436	227.186	-40,6
3. Diritti di brevetto ind.le e di util. op. dell'ingegno	6.302.191	5.978.084	-5,1
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	22.319	738.552	3209,1
5. Avviamento	4.021.619	2.936.163	-27
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	981	111.344	11.250,1
7. Altre	1.499.302	1.067.744	-28,8
Totale	**12.228.850**	**11.059.073**	**-9,6**
II. Immobilizzazioni materiali			
1. Terreni e fabbricati	13.149.339	12.734.777	-3,2
2. Impianti e macchinario	25.620	22.079	-13,8
3 Attrezzature industriali e commerciali	49.110	26.530	-46
4. Altri beni	46.655	64.243	37,7
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	5.700	32.410	468,6
Totale	**13.276.424**	**12.880.040**	**-3**
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1. Partecipazioni in: b) imprese collegate	0	6	100
2. Crediti: dbis) Verso altri:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	54	54	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	152.139	148.926	-2,1
Totale	**152.193**	**148.986**	**-2,1**
Totale Immobilizzazioni	**25.657.467**	**24.088.098**	**-6,1**
I. Rimanenze			
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	142.704	36.055	-74,7
2. Opere in corso di produzione e semilavorati:	0	0	
(a) costi redazionali	186.052	449.457	141,6
(b) Semilavorati cartacei	1.946.044	1.881.888	-3,3
4. Prodotti finiti e merci	9.564.957	10.880.951	13,8
Totale	**11.839.757**	**13.248.350**	11,9
II. Crediti			
1. Verso clienti:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	39.775.937	31.288.295	-21,3
Esigibili oltre l'esercizio successivo	62.722.197	55.660.139	-11,3
3. e 4. Verso collegate e verso imprese sottoposte a controllanti:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	216.215	252.486	16,8
5bis Crediti tributari			
Esigibili entro l'esercizio successivo	8.351.671	8.635.490	3,4
5ter Imposte anticipate			
Esigibili oltre l'esercizio successivo	7.867.772	7.737.914	-1,7
5quater Verso altri:			11,9
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.838.780	914.339	-50,3
Totale	**120.772.572**	**104.488.663**	**-13,5**
III Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Totale	**248.511**	0	**-100**
IV. Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e postali	17.822.962	9.721.677	-45,5
3. Danaro e valori in cassa	9.541	9.282	-2,7
Totale	**17.832.502**	**9.730.959**	**-45,4**
Totale attivo circolante	**150.693.342**	**127.467.972**	**-15,4**
Totale ratei e risconti	**259.443**	**687.948**	**165,2**
Totale attivo	**176.610.254**	**152.244.018**	**-13,8**

Fonte: bilancio dell'Istituto

L'analisi delle voci dello stato patrimoniale evidenzia che, al 31 dicembre 2023, le immobilizzazioni immateriali ammontano a 11,06 milioni (erano 12,23 milioni nel 2022), di cui 6 milioni per diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno, e che le immobilizzazioni materiali, pari a 12,8 milioni (13,3 milioni nel 2022), includono per 12,7 milioni il valore dei terreni e fabbricati riconducibili alla controllante.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo e gli importi sono al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, tenendo anche conto delle eventuali perdite durevoli di valore.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto ed esposte in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati, tenendo anche conto delle eventuali perdite durevoli di valore.

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono anche crediti verso altri, per euro 148.986 (euro 152.139 nel 2022), e sono riconducibili a depositi cauzionali versati per locazioni e contratti aventi scadenza oltre l'esercizio successivo; trattasi di crediti fruttiferi di interessi, calcolati al tasso legale e rilevati per competenza nella voce del conto economico "altri proventi finanziari".

Le rimanenze di magazzino, pari a 13,2 milioni (11,9 milioni nel 2022), sono valutate al minore tra il costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed il corrispondente valore di mercato o di presunto realizzo. Esse sono formate per 10,8 milioni da prodotti finiti e merci, per 1,8 milioni da prodotti in lavorazione e semilavorati e per 36 mila euro da materie prime sussidiarie e di consumo.

I crediti dell'attivo circolante, pari a 104,5 milioni (120,8 milioni nel 2022), comprendono i crediti verso clienti per 86,9 milioni, di cui 31,3 milioni per crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo e 55,6 milioni esigibili oltre l'esercizio successivo; i crediti tributari, pari a 8,6 milioni, i crediti per imposte anticipate per 7,7 milioni, ed i crediti verso altri, pari a 914 mila euro.

I crediti sono per la maggior parte ceduti per la gestione dell'incasso, con la clausola *pro-solvendo,* ad un istituto di *factoring* il quale, nell'ambito del rapporto, concede anticipazioni che sono esposte nel passivo alla voce "debiti verso altri finanziatori".

Le disponibilità liquide ammontano a 9,7 milioni (erano 18 milioni nel 2022) ed includono conti correnti bancari e postali attivi per 9,7 milioni e 9,3 mila euro di denaro e valori di cassa.

La voce ratei e risconti attivi, pari a 688 mila euro (260 mila nel 2022), concerne esclusivamente risconti attivi, di cui euro 519 mila della Capogruppo, 69 migliaia di euro alla consolidata Treccani Reti S.p.a., 21 migliaia di euro alla controllata Edulia S.r.l., 53 migliaia di euro alla controllata Treccani Giunti TVP S.r.l. e 26 migliaia di euro alla consolidata Treccani Accademia S.r.l.

7.2 Lo stato patrimoniale consolidato: parte passiva

La tabella seguente riporta lo stato patrimoniale consolidato passivo.

Tabella 17 - Stato patrimoniale consolidato - Passivo

	2022	2023	Var. %
(A) Patrimonio netto			
I. Capitale	82.852.121	84.852.121	2,4
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.385.507	1.507.507	8,8
IV. Riserva legale	2.492.758	2.828.700	13,5
VI. Altre Riserve	2.871.563	2.919.159	1,7
1. Riserva straordinaria	2.600.101	2.437.697	-6,2
2. Altre riserve	276.009	486.000	76,1
3. Copertura perdite	(4.538)	(4.538)	0
VIII. Utile (perdita) a nuovo	(4.652.698)	(22.354.744)	-380,5
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	(17.318.509)	(12.385.602)	28,5
Totale patrimonio netto (A)	**67.630.742**	**57.367.141**	-15,2
Capitale e riserve di terzi	3.749.838	3.316.297	-11,6
Utile (perdita) di terzi	(527.648)	(223.312)	57,7
Totale patrimonio netto di terzi	**3.222.190**	**3.092.985**	-4
(B) Fondi per rischi e oneri			
1. Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.465.226	1.901.322	-22,9
2. Imposte differite			
4. Altri	2.343.242	2.190.685	-6,5
Totale fondi per rischi e oneri (B)	**4.808.468**	**4.092.007**	-14,9
(C) Trattamento di fine rapporto di lavoro			
subordinato	**1.306.799**	**1.314.643**	0,6
(D) Debiti			
4. Debiti verso banche:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	12.185.981	20.333.389	66,9
Esigibili oltre l'esercizio successivo	12.043.053	10.849.673	-9,9
5. Debiti verso altri finanziatori:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	9.488.967	4.688.201	-50,6
Esigibili oltre l'esercizio successivo	51.872.318	37.841.006	-27
6. Acconti	46.026	8.278	-82
7. Debiti verso fornitori:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	10.767.788	9.165.007	-14,9
10. 11. Debiti verso imprese collegate e debiti verso controllanti	274.172	264.152	-3,7
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	657	100
12. Debiti tributari:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	642.560	563.071	-12,4
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
Esigibili entro l'esercizio successivo	536.588	532.565	-0,7
14. Altri debiti			
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.576.104	1.435.948	-8,9
Esigibili oltre l'esercizio successivo	90.576	101.676	12,3
Totale debiti (D)	**99.524.133**	**85.783.623**	-82
(E) Ratei e risconti			
Altri ratei e risconti	117.922	593.619	403,4
Totale ratei e risconti (E)	**117.922**	**593.619**	403,4
Totale passivo (A+B+C+D+E)	**176.610.254**	**152.244.018**	-13,8

Fonte: bilancio dell'Istituto

Il patrimonio netto consolidato - pari ad euro 57.367.141 (euro 67.630.742 nel 2022) in prevalenza riferibile alla Capogruppo - è costituito dal capitale sociale per euro 84.852.121; da riserva da sovrapprezzo di azioni per euro 1.507.507; da riserva legale per euro 2.828.700; da altre riserve per euro 2.919.159 (di cui euro 2.437.697 euro per riserva straordinaria, 486.000

euro per altre riserve e 4.538 euro per copertura perdite); da euro 22.354.744 per perdita a nuovo; da euro 12.385.602 per perdita d'esercizio.

I fondi per rischi ed oneri ammontano a 4,09 milioni (4,8 milioni nel 2022), di cui fondi di trattamento di quiescenza per 1,9 milioni, principalmente riconducibili all'indennità suppletiva di clientela dovuta agli agenti della società Treccani Reti S.p.a. ed altri fondi per circa 2,1 milioni. Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato evidenzia un saldo di 1,3 milioni (al pari del 2022).

I debiti verso banche assommano a 31,1 milioni (24,2 milioni nel 2022) e comprendono per 14,14 milioni debiti a breve termine, costituiti da scoperti di conto corrente nei limiti degli affidamenti a breve concessi e riferibili principalmente a Treccani Reti per 7,50 milioni e Treccani Accademia per 157 migliaia di euro. I debiti a medio e lungo termine, per 17,04 milioni (12 milioni nel 2022) sono interamente riferibili a mutui accesi dalle società del Gruppo.

I debiti verso altri finanziatori ammontano a 42,5 milioni (61,4 milioni nel 2022); essi sono relativi alle anticipazioni su crediti commerciali e riferibili interamente alla consolidata Treccani Reti S.p.a.

I debiti verso fornitori ed acconti, pari a 9,1 milioni (10,8 milioni nel 2022), sono riferibili per 1,9 milioni alla Capogruppo, per 4,4 milioni alla consolidata Treccani Reti S.p.a. e per 1,7 milioni alla consolidata Treccani Giunti TVP S.r.l.

I debiti tributari, per la somma complessiva di euro 563 mila euro (643 mila euro nel 2022), includono debiti della Capogruppo per euro 13 migliaia di euro e per 149 migliaia euro della consolidata di Treccani Reti S.p.a.

I debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale sono pari a 533 mila euro circa (537 mila euro nel 2022). Gli altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo, ammontanti a 1,54 milioni (1,67 milioni nel 2022), sono relativi principalmente alla capogruppo per 622 migliaia di euro, alla consolidata Treccani Reti S.p.a. per 782 migliaia di euro, alla consolidata Treccani *Italian School* S.r.l. per 17 migliaia di euro e alla consolidata Edulia S.r.l. per 66 migliaia di euro.

Gli "altri debiti" esigibili oltre l'esercizio successivo sono pari a 102 mila euro (91 mila euro nel 2022) e sono composti da depositi cauzionali passivi riferibili alla capogruppo e alla consolidata Treccani Reti S.p.a.

La voce ratei e risconti passivi è positiva per 594 mila euro (118 mila euro nel 2022).

7.3 Il conto economico consolidato

La tabella seguente riporta il conto economico consolidato.

Tabella 18 - Conto economico consolidato

(in euro)

	2022	2023	Var. %
Valore della produzione			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	50.276.285	32.556.036	-35,2
Var. rim. dei prod. in corso di lav., semilavorati e finiti	(946.123)	1.526.599	261,4
Altri ricavi e proventi	3.744.064	5.455.684	45,7
Totale valore della Produzione (A)	**53.074.225**	**39.538.319**	**-25,5**
Costi della produzione			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.892.392	4.018.380	-17,9
Per servizi	37.127.671	27.746.451	-25,3
Per godimento di beni di terzi	1.722.519	1.930.031	12
Per il personale:			
Salari e stipendi	4.422.250	4.747.262	7,3
Oneri sociali	1.403.743	1.489.354	6,1
Trattamento di fine rapporto	414.518	346.030	-16,5
Altri costi	435.366	649.126	49,1
Ammortamenti e svalutazioni:			
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	4.252.146	4.061.690	-4,5
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	517.998	499.156	-3,6
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
Sval. dei cred. compresi nell'attivo circ. e delle disp. liq.	9.729.397	979.181	-89,9
Var. rim. di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	373.833	118.006	-68,4
Accantonamento per rischi	0	0	0
Altri accantonamenti	839.843	696.631	-17,1
Oneri diversi di gestione	12.663.208	777.771	-93,9
Totale costi della produzione (B)	**78.794.884**	**48.059.069**	**-39**
Costi della prod. (A-B) differenza tra valori e costi	**(25.720.658)**	**(8.520.749)**	**66,9**
Proventi e oneri finanziari			
Altri proventi finanziari:			
Proventi da imprese collegate	6.873.700	0	-100
altri	964.548	1.422.601	47,5
Verso imprese collegate	(3.875.978)	(5.298.119)	-36,7
Utili e perdite su cambi	(113)	(106)	-6,2
Totale proventi e oneri finanziari	**3.962.157**	**(3.875.624)**	**-197,8**
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
Rivalutazioni			
Rivalutazione partecipazione	0	0	0
Svalutazioni			
Svalutazione partecipazione	0	0	0
Totale rettifiche	0	0	0
Risultato prima delle imposte	**(21.758.503)**	**(12.396.374)**	**43**
Imposte su reddito dell'esercizio			47,5
Imposte correnti	16.011	34.526	115,6
Imposte relative ad esercizio precedenti	48.506	(749)	-101,5
Imposte differite	9.092	0	-100
Imposte anticipate	(3.985.954)	128.995	103,2
Proventi da consolidato fiscale	0	49.768	100
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	**(3.912.346)**	**212.540**	**105,4**
Utile (perdite) dell'esercizio	**(17.846.157)**	**(12.608.914)**	**29,3**
Risultato di pertinenza del gruppo	**(17.318.509)**	**(12.385.602)**	**28,5**
Risultato di pertinenza di terzi	**(527.648)**	**(223.312)**	**57,7**

Fonte: bilancio dell'Istituto

Alla chiusura dell'esercizio 2023, il conto economico consolidato registra una perdita di euro 12.608.914, a fronte di quella di euro 17.846.157, del 2022.

Il valore della produzione, pari a 39,5 milioni (53,1 milioni nel 2022), è prevalentemente caratterizzato dai ricavi da vendite e prestazioni, in riduzione del 25,5 per cento rispetto al precedente esercizio, che ammontano a 32,6 milioni (50,3 milioni nel 2022).

Gli altri ricavi e proventi ammontano a 5,5 milioni (3,7 milioni nel 2022) e sono riferibili alla Capogruppo per 3,6 milioni di euro, mentre la restante parte (1,8 milioni) è riferibile alla società Treccani Reti, per recuperi di spese sostenute per conto di terzi (gli agenti di vendita) e per sopravvenienze attive e proventi vari.

I costi della produzione risultano pari a 48,06 milioni (78,8 milioni nel 2022) ed includono, tra le voci maggiormente significative, costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci per 4,8 milioni (4,9 milioni nel 2022), costi per prestazioni di servizi per 27,7 milioni (37 milioni nel 2022), costi per godimento di beni di terzi per 1,9 milioni (1,7 milioni nel 2022), costi per il personale per 7,2 milioni (6,6 milioni nel 2022) ed oneri diversi della gestione per euro 777 mila (euro 12.664 mila nel 2022).

Gli ammortamenti ammontano a 4,06 milioni per le immobilizzazioni immateriali (4,2 milioni nel 2022) ed a 499 mila euro (517 mila euro nel 2022) per quelle materiali.

I proventi finanziari ammontano a 1,42 milioni nel 2023 (7,84 milioni nel 2022) e si riferiscono prevalentemente alla valutazione al costo ammortizzato dei crediti commerciali effettuata dalla consolidata Treccani Reti S.p.a.

Gli interessi e altri oneri finanziari, pari a 5,3 milioni (3,88 milioni nel 2022), comprendono debiti con garanzie per 451 mila euro, debiti verso banche per conti correnti ordinari per 1,15 milioni, debiti verso società di *factoring* per 3,15 milioni, oltre a spese e commissioni bancarie per 539 mila euro.

Le imposte sul reddito dell'esercizio registrano l'importo 212.540 mila euro (importo negativo di 3,91 milioni nel 2022).

Il risultato operativo è negativo per euro 8.520.749 (a fronte del risultato, sempre negativo, per euro 25.720.658 nel 2022).

Al riguardo, considerati i risultati fortemente negativi della gestione del Gruppo, pur in miglioramento rispetto al precedente esercizio, questa Corte raccomanda alla Capogruppo di adottare le necessarie iniziative di risanamento, e di fornire specifici indirizzi alle società del Gruppo volti a contenere ulteriormente i costi operativi e a riportare in equilibrio la gestione.

Si richiama il Collegio sindacale all'attento monitoraggio della gestione nell'ottica del

mantenimento della continuità aziendale.

7.4 Il rendiconto finanziario consolidato

Il rendiconto finanziario del Gruppo Treccani espone per l'esercizio 2023, come per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio ed i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento.

Si rammenta che, dopo il notevole incremento del flusso delle attività di finanziamento registrato nel 2020, dovuto alle operazioni della Capogruppo e che includevano 13 milioni conseguenti alla sottoscrizione degli aumenti del capitale sociale a pagamento e 6,67 milioni per accensione di finanziamenti, e dopo il decremento registrato nell'esercizio 2021, quando la voce "disponibilità liquide" era passata da euro 20.922.058 di inizio periodo ad euro 14.981.911 di fine periodo, nel 2022 si è registrato il dato di euro 17.832.502.

Nell'esercizio 2023 la voce disponibilità liquide si è assestata ad euro 9.730.959.

La tabella seguente riporta il rendiconto finanziario consolidato.

Tabella 19 - Rendiconto finanziario consolidato

(euro)

	2022	2023
Utile (perdita) dell'esercizio	**(17.846.157)**	**(12.608.914)**
Imposte sul reddito	(3.912.346)	212.540
Interessi passivi/(interessi attivi)	2.911.543	3.875.624
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(6.873.700)	0
Rivalutazione partecipazione		
1. Utile (perdita dell'esercizio) prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi plus/minusvalenze da cessione	**(25.720.658)**	**(8.520.749)**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN		
Accantonamenti ai Fondi	1.254.360	1.042.660
Ammortamenti delle Immobilizzazioni	4.770.144	4.560.846
Altre rettifiche per elementi non monetari	962.728	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	**(18.733.427)**	**(2.917.242)**
Variazioni del CCN		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	1.319.956	(1.408.593)
Decremento/(incremento) crediti vs clienti	36.192.977	15.499.842
Incremento/(decremento) debiti vs fornitori	(1.822.204)	(1.602.782)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	104.835	(428.505)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(46.685)	476.696
Altre variazioni del CCN	(5.051.290)	376.227
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	**11.964.162**	**9.994.643**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.911.543)	(3.875.624)
(Imposte sul reddito pagate)	(351.700)	(162.171)
Utilizzo dei fondi	(2.466.706)	(1.751.278)
Flusso finanziario della attività operativa (A)	**6.234.214**	**4.205.569**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(140.448)	(102.771)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.590.784)	(2.891.914)
Attività finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti	7.310.250	3.207
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Flusso finanziario della attività di investimento (B)	**5.579.018**	**(2.991.477)**
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione/(Rimborso) finanziamenti	(17.700.140)	(12.126.561)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	8.877.500	2.810.925
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	(140.000)	
Flusso finanziario della attività di finanziamento (C)	**(8.962.640)**	**(9.315.636)**
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)	**2.850.591**	**(8.101.544)**
Disponibilità liquide fine periodo	**17.832.502**	**9.730.959**
Depositi bancari e postali	17.822.962	9.721.677
Denaro e valori in cassa	9.541	9.282
Disponibilità liquide inizio periodo	**14.981.911**	**17.832.502**
Depositi bancari e postali	14.974.256	17.822.962
Denaro e valori in cassa	7.655	9.541

Fonte: bilancio dell'Istituto

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani, costituito con regio decreto-legge n. 669 del 1933 convertito nella legge n. 68 del 1934, è stato trasformato in società per azioni con delibera dell'Assemblea del 16 gennaio 1985.

L'Istituto ha per oggetto sociale la compilazione, l'aggiornamento, la pubblicazione e la diffusione dell'Enciclopedia Italiana di scienze, lettere ed arti; l'esercizio delle iniziative e attività editoriali e di quelle culturali in ogni forma e modalità per la diffusione della cultura italiana, nonché per esigenze e attività educative, di ricerca, di formazione e di servizio sociale.

Per fronteggiare gli effetti della pandemia nel corso dell'esercizio 2020, l'Istituto ha effettuato due operazioni di aumento del capitale sociale a pagamento, concluse nell'esercizio 2021: il primo deliberato dall'Assemblea straordinaria, tenutasi il 30 aprile 2020, mediante l'emissione di 8 milioni di azioni da un euro ciascuna aventi le stesse caratteristiche delle azioni in circolazione e da offrire in opzione agli attuali azionisti; il secondo aumento di capitale per 6 milioni di euro è stato deliberato dall'Assemblea straordinaria del 21 dicembre 2020, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, c. c., mediante emissione di 5.797.099 azioni ordinarie del valore nominale di un euro ciascuna (oltre al sovrapprezzo di euro 202.901), aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, da offrire a quattro nuovi azionisti (Ferrovie dello Stato Italiane S.p.a., Fondazione Domani, Fondazione di Sardegna e Snam S.p.a. che ha versato l'importo della quota di aumento di capitale pari a 1 milione di euro nel marzo 2021).

In data 29 dicembre 2021 l'Assemblea straordinaria dell'Istituto ha deliberato l'aumento di capitale a pagamento e in forma scindibile di 1,5 milioni di euro, oltre il sovrapprezzo pari al 3,5 per cento del valore nominale mediante emissione di n. 1.500.000 azioni ordinarie del valore di euro 1 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, da riservare in sottoscrizione al nuovo azionista Istituto per il Credito Sportivo, con esclusione del diritto di opzione a norma dell'art. 2441, 5° e 6° comma del cod.civ., su cui il Collegio sindacale, con verbale del 6 ottobre 2021, aveva espresso parere favorevole.

Nel corso dell'esercizio 2023 è stato sottoscritto un ulteriore aumento di capitale per complessivi euro 2.122.000 – comprensivo del sovrapprezzo di euro 122.000 - deliberato dall'Assemblea straordinaria del 22 novembre 2023, mediante emissione di 2.000.000 azioni

ordinarie del valore di 1 euro ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, riservata in sottoscrizione, al nuovo socio Banca IFIS S.p.a.

Detto aumento di capitale risulta interamente versato dal nuovo azionista alla data dell'Assemblea.

Il Consiglio di amministrazione, composto da 27 membri, è stato nominato dall'Assemblea del 26 aprile 2023 ed integrato dall'Assemblea del 22 novembre 2023, con durata in carica fino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2025.

Il Presidente in carica nel corso dell'anno 2023, già nominato con d.p.r. del 29 aprile 2014, per la durata di un quinquennio, e confermato con d.p.r. del 15 ottobre 2019, è cessato dall'incarico nel 2024.

Il nuovo Presidente è stato nominato con Decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 2024, per il quinquennio 2024-2029.

Egli presiede l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo ed il Consiglio scientifico.

Il personale dipendente dell'Istituto risulta composto, al 31 dicembre 2023, da 42 unità, di cui 1 a tempo determinato (erano 44 nel 2022, 49 nel 2021, 54 unità nel 2020 e 103 nel 2019). Il personale del Gruppo assomma a 127 unità, includendo, oltre al personale dell'Istituto, le 46 unità di personale della controllata Treccani Reti S.p.a., 11 unità di Treccani Giunti TVP Editori S.r.l., 20 unità di personale di Edulia S.r.l., 7 unità di personale di Treccani Accademia S.r.l. e 1 dipendente Treccani *Italian School* S.r.l.

La controllata Treccani Scuola S.p.a. non ha dipendenti.

I costi del personale del Gruppo, nell'esercizio 2023, registrano un aumento di 556 mila euro.

La pianificazione strategica-operativa 2020-2025 tiene conto degli effetti conseguenti all'emergenza epidemiologica, prevedendo la revisione delle stime di *budget* e la rimodulazione degli obiettivi; essa è finalizzata a valorizzare il ruolo di capogruppo oramai assunto dall'Istituto in seguito all'articolato processo di trasformazione aziendale verificatosi negli ultimi esercizi e che ha condotto all'acquisizione dell'intero capitale sociale delle società controllate Treccani Reti S.p.a e Treccani Scuola S.p.a.

I risultati contabili della gestione dell'Istituto dell'esercizio 2023 presentano un risultato positivo del conto economico di 70.499 euro, in aumento rispetto all'utile di 52.884 euro del 2022. La gestione caratteristica, tuttavia, è negativa per euro 82.758.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2023 cresce a euro 91.020.510 rispetto ad euro 88.828.011 al 31 dicembre 2022.

Le disponibilità liquide decrescono da euro 12.046.754 ad euro 7.358.333.

I costi della produzione ammontano a 11,63 milioni, in calo del 7,8 per cento rispetto all'esercizio precedente (12,61 milioni), come anche il valore della produzione, pari nel 2023 a 11,55 milioni (12,96 milioni nel 2022), che ricomprende ricavi delle vendite e delle prestazioni per 5,9 milioni (9,6 milioni nel 2022) derivanti dalla cessione dei prodotti alla controllata Treccani Reti S.p.a. a cui l'Istituto ha trasferito, a decorrere dal 1° gennaio 2019, la rete di vendita mediante cessione del ramo d'azienda commerciale comprendente l'insieme delle attività, delle passività e delle risorse relative alla distribuzione e commercializzazione dei prodotti e delle opere editoriali.

Il patrimonio netto consolidato, pari ad euro 57.367.141 (euro 67.528.798 nel 2022), risulta in prevalenza riferibile alla Capogruppo.

Il conto economico consolidato evidenzia, nel raffronto con il precedente esercizio, una diminuzione del valore della produzione da 53 milioni del 2022 a 39 milioni nel 2023, così come anche i costi di produzione scendono da 78 milioni a 48 milioni, con una perdita di euro 12.608.914, a fronte della perdita di euro 17.846.157 registrata nell'esercizio 2022. Il risultato operativo del Gruppo nel 2023 registra un dato negativo per euro 8.520.749, a fronte del dato negativo per euro 25.720.658 nel 2022.

Le disponibilità liquide sono assestate ad euro 17.832.502.

Al riguardo, considerati i risultati fortemente negativi della gestione del Gruppo, pur in miglioramento rispetto al precedente esercizio, questa Corte raccomanda alla Capogruppo di adottare iniziative di risanamento, e di fornire specifici indirizzi alle società del Gruppo volti a contenere ulteriormente i costi operativi e a riportare in equilibrio la gestione.

Anche per il 2023 l'Istituto Treccani non ha fruito di contribuzioni ordinarie statali.

L'Ente ha ricevuto il contributo di un milione di euro con decreto del 4 maggio 2023, adottato dal Mic di concerto con il Mef, per il Centenario dell'Istituto dell'Enciclopedia italiana.

Con legge n. 233 del 2023, è stato concesso all'Istituto un contributo ordinario annuo pari a 5 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2024.

CORTE DEI CONTI – SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI



CORTE DEI CONTI